

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

I «CALMIERI» DEL GOVERNO NON FERMANO LA CORSA DEI PREZZI

Per una vera lotta al carovita

necessarie profonde riforme e maggiore potere d'acquisto alle masse lavoratrici

Emergono dissensi tra i partiti di centro-destra - Un documento della Giunta dell'Umbria accusa il governo per il sabotaggio delle riforme e degli investimenti produttivi: promosso un dibattito in tutta la regione - Da domani gli incontri di Andreotti

Obiettivi antipopolari

QUALI obiettivi persegue la campagna «per il controllo dei prezzi» che il governo Andreotti-Malagodi ha lanciato? C'è da attendersi, a seguito di questa campagna, una sregolata inflazione del carovita? In realtà nessuno si illude sulla possibilità, per il prossimo futuro e con l'attuale governo, di stabilizzare il livello dei prezzi e di bloccare l'aumento del costo della vita.

politica economica e monetaria che nei suoi intenti deflazionistici — cioè di compressione dei consumi popolari — ha finito col bloccare l'aumento dei prezzi. Chi non ricorda le conseguenze del famoso «decreto» dell'estate 1970? Come se tutto ciò non fosse bastato, subito dopo il suo insediamento, il governo Andreotti-Malagodi ha compiuto due scelte particolarmente gravi sul fronte dei prezzi: da un lato, ha voluto che l'imposta sul valore aggiunto, la famigerata IVA che entrerà in vigore il primo gennaio prossimo, fosse strutturata in modo da determinare un sensibile aggravio del costo della vita; dall'altro lato, con l'aumento delle tariffe telefoniche, ha rotto il blocco dei prezzi dei servizi pubblici. All'indomani di queste decisioni, con grande disinvoltura, il presidente del Consiglio ha diramato ai prefetti la circolare per la istituzione dei calmieri sugli alimentari.

Il governo Andreotti-Malagodi, che aveva preso le ferie decretando l'aumento delle tariffe telefoniche, si appresta a riprendere l'attività nel vortice delle polemiche provocate dalla corsa dei prezzi. La circolare del presidente del Consiglio ai prefetti e l'annuncio dei primi provvedimenti, disorganici e contraddittori, non hanno fatto altro che inasprire la situazione. Contrasti e incertezze, tra l'altro, sono ben visibili nell'atteggiamento dei partiti governativi. Nessuno si attende di buon grado che potrà essere deciso in sede ministeriale nei prossimi giorni; e anche quest'atmosfera di generale ottimismo è per sé indicativa circa il credito che riscuote il centro-destra.

Nel quadro del già intenso dibattito politico, i rilievi di maggiore portata all'atteggiamento del governo (o, meglio, a quegli accenni che risultano dalla circolare di Andreotti e dal suo successivo articolo su *Concretezza*) riguardano l'indirizzo della politica economica del governo. Se tutto, in questo campo, tende all'aumento del costo della vita, è difficile poi pretendere dall'ultimo anello della catena — il dettagliante, il proprietario del piccolo punto di vendita — di rispondere per tutti. In questo quadro, è stato osservato che nulla è stato fatto dal governo (e nulla viene preannunciato) nei confronti dei prezzi all'ingrosso, saliti più vertiginosamente di quelli al dettaglio. Dinanzi al divampare delle

Superati i due miliardi per la stampa comunista

La sottoscrizione per «L'Unità» e per la stampa comunista ha raggiunto la cifra di 2.087.897.229 i compagni e i lavoratori emigrati all'estero hanno contribuito a questo risultato con una somma di 5.467.500 lire. Sette Federazioni hanno già superato il 100 per cento del loro biglietto. Si tratta di Gorizia (137,5%), Modena (125%), Firenze (105%), Capo d'Orlando (101,1%), Ravenna (100,4%), Bologna (100%), Crema (100%).

Il Festival nazionale in preparazione a Roma

Intanto, in tutta Italia decine di feste dell'Unità piccole e grandi, di sezione, di comune, di federazione, raccolgono attorno alla nostra stampa e ai temi della nostra politica i lavoratori e i cittadini.

Attraverso le feste locali e il lavoro per la sottoscrizione si prepara il grande appuntamento della stampa comunista: il tradizionale Festival nazionale dell'Unità, che si terrà quest'anno, dal 23 settembre al 1. ottobre al Villaggio Olimpico di Roma.

A PAG. 7: CENTO PITTORI PER IL FESTIVAL

ONDATA DI SDEGNO PER L'ASSASSINIO DI UN GIOVANE DA PARTE DEI FASCISTI

Grande manifestazione unitaria a Parma

PCI, PSI, DC, PRI, PSDI, sindacati, organizzazioni di massa chiedono che si metta fine alle violenze fasciste - Una delegazione del Consiglio comunale dal prefetto: scioglimento del MSI e chiusura della sede fascista nella città - Un messaggio della segreteria della CGIL - Ferme prese di posizione - Gli estremisti di destra sono noti teppisti legati al MSI e al «Borghese» - Si è costituito a Roma uno degli assassini

Protesta mondiale contro l'aggressione americana al Vietnam

IN TUTTO IL MONDO, su iniziativa del Consiglio Mondiale della Pace avranno luogo domani manifestazioni di protesta contro i bombardamenti americani al sistema di dighe del Vietnam. Incombe la minaccia delle alluvioni.

A PAG. 14



PARMA - Poco dopo l'agguato, una folla sbigottita circonda il cadavere di Mariano Lupo, il giovane accoltellato dai fascisti, ricoverato da un lenzuolo

UN'ALTRA GRAVISSIMA SCIAGURA SUL LAVORO

Bagnoli: 2 operai muoiono all'Italsider

Lavoravano in un'impresa appaltatrice - Sono rimasti orribilmente schiacciati

Dalla nostra redazione NAPOLI, 26. Una spaventosa sciagura è avvenuta questa mattina nello stabilimento Italsider di Bagnoli: due operai di una ditta appaltatrice sono morti e un terzo è rimasto ferito per il crollo di una impalcatura e di un nastro trasportatore che li ha orribilmente schiacciati. Il gravissimo incidente ha suscitato profonda emozione fra gli oltre seimila lavoratori dell'Italsider, dove il susseguirsi degli incidenti sono pesanti interrogativi sulle sicurezze — o sull'esistenza, piuttosto — di attrezzature anche elementari di sicurezza.

Il più intenso supertrattamento, ma anche la mancanza di qualunque misura di sicurezza per gli addetti. I tre lavoravano, con altri compagni, nei pressi dell'ex campo sportivo liva, alla costruzione di un'incastellatura di travi di ferro alta quindici metri, che serve di sostegno per un nastro trasportatore lungo un centinaio di metri, usato per il trasporto dei materiali ai forni a calce. Gli operai al lavoro erano ieri una quindicina (ed è stata, questa, una fortuna, perché di solito sono 49; se fossero stati tanti altri, la sciagura avrebbe potuto avere conseguenze anche più tragiche).

I tre lavoratori erano dipendenti, come si è detto, di una delle tante ditte appaltatrici dell'Italsider, la OMS Un settore, quello degli appalti Italsider, in cui è regola non solo

tempo per identificare le due vittime della sciagura perché, al momento del crollo, avevano indossato solo gli abiti da lavoro, senza i documenti. Si chiamavano Gennaro Jofredo (40 anni) e Giuseppe Variante (30 anni). Al Cardarelli, infine, è stato portato il terzo operaio, Vincenzo Chiavese, di 31 anni, abitante a Quiliano in via Campana 271. Per fortuna le sue condizioni non sono gravi. Si è fratturata la gamba destra, ha contusioni ed escorizzazioni per il corpo ed è stato dichiarato guaribile in quaranta giorni.

Felice Piemontese

Dal nostro inviato

PARMA, 28. Almirante a Firenze ha invitato i suoi seherani a colpire «anche fisicamente». Non sono trascorsi molti mesi da quello invito e a Parma si registra la prima vittima di quel clima di tensione che si vuole creare nel Paese. Mariano Lupo, 20 anni, di Cammarata, un piccolo centro in provincia di Agrigento, è stato ucciso a colpi di coltello ieri sera poco dopo le 22,30 da un commando fascista. Il giovane emigrato che era giunto nella città emiliana da pochi mesi è stato aggredito alla uscita del cinema Roma, in viale Manara.

Mariano Lupo già nei giorni scorsi era stato fatto oggetto di violenze e di minacce. A mezzogiorno di ieri era stato avvicinato da un gruppo di noti picchiatori missini, provocati e minacciati di morte. A sera l'agguato. I teppisti fascisti hanno un volto ed un nome: Andrea Ringozzi, 23 anni, Carmine Gatto, 29 anni, Luigi Saporiolo, 30 anni, Edgardo Bonazzi, 21 anni, Bruno Spotti, 40 anni, Franco Tomacelli. Due di questi, Carmine Gatto e Franco Tomacelli sono stati arrestati su ordine di cattura spiccato dal magistrato. Secondo la questura, che in un primo momento ha cercato di accreditare la versione del delitto comune, il Gatto e il Tomacelli non avrebbero partecipato direttamente all'aggressione, ma sarebbero rimasti a bordo della macchina. Nell'agguato è rimasto ferito inoltre un compagno del Lupo, Alfonso Piazza, 19 anni, di Agrigento.

Uno degli scampati, Giancarlo Abboni, racconta la drammatica scena: «Alfonso Piazza era qualche metro avanti a noi, che eravamo rimasti indietro a chiudere la macchina. Il viale alberato era buio. Abbiamo visto delle ombre uscire dai cespugli, e ci sono buttati addosso. Mario non è stato neppure un istante a pensarci su e si è lanciato. Io invece sono corso verso il cinema per chiedere aiuto. Sono tornato immediatamente in strada ma era tardi, Mario era per terra supino. Qualche secondo dopo era morto».

parlato a nome di tutte le forze politiche democratiche e antifasciste (PCI, PSI, DC, PRI, PSDI, i tre sindacati, associazioni partigiane e democratiche) il sindaco Cesare Ghisleri che ha chiesto che si metta fine alle violenze fasciste applicando la Costituzione.

Giuseppe Muslin

(Segue in penultima)

Un appello dei giovani comunisti socialisti repubblicani e aclisti

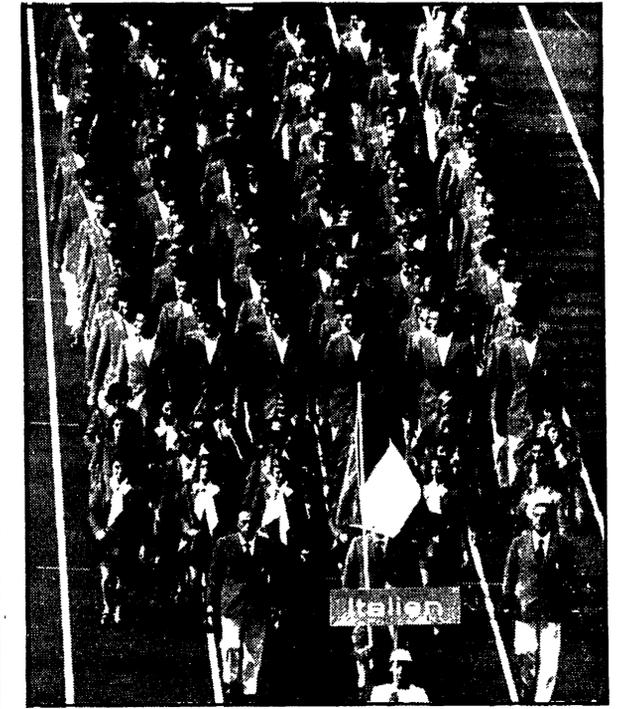
Sul delitto fascista di Parma un documento unitario è stato sottoscritto dalle Federazioni giovanili comuniste, socialiste e repubblicane e dalla Gioventù aclista. In esso si afferma che il grave episodio è «il punto culminante di una lunga e ininterrotta catena di provocazioni e di violenze fasciste ai danni di militanti antifascisti, delle sedi di organizzazioni democratiche e di enti pubblici, alle provocazioni e intimidazioni sono la parte essenziale della politica del neofascismo italiano». Dopo aver ricordato i reiterati inviti alla violenza rivolti da Almirante e in particolare il discorso di Firenze della primavera scorsa, i movimenti giovanili denunciano «la passività del governo e degli organi di potere che, in nome della «sicilianità» della violenza fascista e rivolgono a tutta la gioventù democratica e antifascista l'appello per promuovere una forte risposta unitaria di lotta a queste rinnovate provocazioni».

Marcello del Bosco (Segue in penultima)

Con la spettacolare sfilata degli atleti

Aperta a Monaco la XX Olimpiade

La cerimonia si è svolta in un clima di festa e di entusiasmo che è andato oltre il cerimoniale - Calorosi applausi alle squadre - Biglietti a borsa nera - Ottantamila spettatori - Massiccio schieramento di polizia - Oggi la prima medaglia olimpica



MONACO - La squadra degli atleti italiani durante la sfilata nello stadio olimpico

La festa è riuscita d'incanto. Una festa per tutti, con tutto ciò che serviva per celebrare le venti candeline delle Olimpiadi moderne: colori, entusiasmo, sole, folla e quel miscuglio di solennità e stravaganza che affascina e trascina. E su tutto la favolosa cornice di gente, di razze, di lingue, che riesce a far sopravvivere il mio di Olympia e del suo spirito di pace. Poi, quel sapore di freschezza che neanche un cerimoniale programmato in ogni secondo riesce ad attenuare: la passerella delle 122 nazioni, le sgarbanti divise degli 8 mila atleti, il rullo dei tamburi che in un ossessivo crescendo accompagna la solitaria marcia a dell'ultimo tedoforo lungo quegli scalini che sembrano moltiplicarsi, la fiamma che divampa con quei pochi secondi di ritardo che servono a creare la suspense, il carosello finale dove si allentano le redini della rigorosa disciplina, la solita marcia per conto suo alla ricerca del primo souvenir olimpico. Tutto già visto e previsto, certo, ma è pur sempre uno spettacolo che stordisce con la sua forza e lascia lì, stupiti che abbia fatto ancora una volta effetto.

Si capisce, tedeschi ce l'hanno con l'organizzazione, non pare un primo atto impeccabile. E stavolta anche Monaco e i suoi abitanti hanno deciso di dare una mano scegliendo proprio l'ultimo minuto per riscaldarsi e gettarsi nella mischia con un entusiasmo assolutamente inaspettabile fino a 24 ore fa. La sveglia olimpica alla città l'hanno data gli elicotteri impegnati a pattugliare a sciami lo stadio, l'organizzazione non pare un primo atto impeccabile. E stavolta anche Monaco e i suoi abitanti hanno deciso di dare una mano scegliendo proprio l'ultimo minuto per riscaldarsi e gettarsi nella mischia con un entusiasmo assolutamente inaspettabile fino a 24 ore fa.

La festa è riuscita d'incanto. Una festa per tutti, con tutto ciò che serviva per celebrare le venti candeline delle Olimpiadi moderne: colori, entusiasmo, sole, folla e quel miscuglio di solennità e stravaganza che affascina e trascina. E su tutto la favolosa cornice di gente, di razze, di lingue, che riesce a far sopravvivere il mio di Olympia e del suo spirito di pace. Poi, quel sapore di freschezza che neanche un cerimoniale programmato in ogni secondo riesce ad attenuare: la passerella delle 122 nazioni, le sgarbanti divise degli 8 mila atleti, il rullo dei tamburi che in un ossessivo crescendo accompagna la solitaria marcia a dell'ultimo tedoforo lungo quegli scalini che sembrano moltiplicarsi, la fiamma che divampa con quei pochi secondi di ritardo che servono a creare la suspense, il carosello finale dove si allentano le redini della rigorosa disciplina, la solita marcia per conto suo alla ricerca del primo souvenir olimpico. Tutto già visto e previsto, certo, ma è pur sempre uno spettacolo che stordisce con la sua forza e lascia lì, stupiti che abbia fatto ancora una volta effetto.

Si capisce, tedeschi ce l'hanno con l'organizzazione, non pare un primo atto impeccabile. E stavolta anche Monaco e i suoi abitanti hanno deciso di dare una mano scegliendo proprio l'ultimo minuto per riscaldarsi e gettarsi nella mischia con un entusiasmo assolutamente inaspettabile fino a 24 ore fa. La sveglia olimpica alla città l'hanno data gli elicotteri impegnati a pattugliare a sciami lo stadio, l'organizzazione non pare un primo atto impeccabile. E stavolta anche Monaco e i suoi abitanti hanno deciso di dare una mano scegliendo proprio l'ultimo minuto per riscaldarsi e gettarsi nella mischia con un entusiasmo assolutamente inaspettabile fino a 24 ore fa.

Si capisce, tedeschi ce l'hanno con l'organizzazione, non pare un primo atto impeccabile. E stavolta anche Monaco e i suoi abitanti hanno deciso di dare una mano scegliendo proprio l'ultimo minuto per riscaldarsi e gettarsi nella mischia con un entusiasmo assolutamente inaspettabile fino a 24 ore fa. La sveglia olimpica alla città l'hanno data gli elicotteri impegnati a pattugliare a sciami lo stadio, l'organizzazione non pare un primo atto impeccabile. E stavolta anche Monaco e i suoi abitanti hanno deciso di dare una mano scegliendo proprio l'ultimo minuto per riscaldarsi e gettarsi nella mischia con un entusiasmo assolutamente inaspettabile fino a 24 ore fa.

Si capisce, tedeschi ce l'hanno con l'organizzazione, non pare un primo atto impeccabile. E stavolta anche Monaco e i suoi abitanti hanno deciso di dare una mano scegliendo proprio l'ultimo minuto per riscaldarsi e gettarsi nella mischia con un entusiasmo assolutamente inaspettabile fino a 24 ore fa. La sveglia olimpica alla città l'hanno data gli elicotteri impegnati a pattugliare a sciami lo stadio, l'organizzazione non pare un primo atto impeccabile. E stavolta anche Monaco e i suoi abitanti hanno deciso di dare una mano scegliendo proprio l'ultimo minuto per riscaldarsi e gettarsi nella mischia con un entusiasmo assolutamente inaspettabile fino a 24 ore fa.

Si capisce, tedeschi ce l'hanno con l'organizzazione, non pare un primo atto impeccabile. E stavolta anche Monaco e i suoi abitanti hanno deciso di dare una mano scegliendo proprio l'ultimo minuto per riscaldarsi e gettarsi nella mischia con un entusiasmo assolutamente inaspettabile fino a 24 ore fa. La sveglia olimpica alla città l'hanno data gli elicotteri impegnati a pattugliare a sciami lo stadio, l'organizzazione non pare un primo atto impeccabile. E stavolta anche Monaco e i suoi abitanti hanno deciso di dare una mano scegliendo proprio l'ultimo minuto per riscaldarsi e gettarsi nella mischia con un entusiasmo assolutamente inaspettabile fino a 24 ore fa.

Si capisce, tedeschi ce l'hanno con l'organizzazione, non pare un primo atto impeccabile. E stavolta anche Monaco e i suoi abitanti hanno deciso di dare una mano scegliendo proprio l'ultimo minuto per riscaldarsi e gettarsi nella mischia con un entusiasmo assolutamente inaspettabile fino a 24 ore fa. La sveglia olimpica alla città l'hanno data gli elicotteri impegnati a pattugliare a sciami lo stadio, l'organizzazione non pare un primo atto impeccabile. E stavolta anche Monaco e i suoi abitanti hanno deciso di dare una mano scegliendo proprio l'ultimo minuto per riscaldarsi e gettarsi nella mischia con un entusiasmo assolutamente inaspettabile fino a 24 ore fa.

Si capisce, tedeschi ce l'hanno con l'organizzazione, non pare un primo atto impeccabile. E stavolta anche Monaco e i suoi abitanti hanno deciso di dare una mano scegliendo proprio l'ultimo minuto per riscaldarsi e gettarsi nella mischia con un entusiasmo assolutamente inaspettabile fino a 24 ore fa. La sveglia olimpica alla città l'hanno data gli elicotteri impegnati a pattugliare a sciami lo stadio, l'organizzazione non pare un primo atto impeccabile. E stavolta anche Monaco e i suoi abitanti hanno deciso di dare una mano scegliendo proprio l'ultimo minuto per riscaldarsi e gettarsi nella mischia con un entusiasmo assolutamente inaspettabile fino a 24 ore fa.

Si capisce, tedeschi ce l'hanno con l'organizzazione, non pare un primo atto impeccabile. E stavolta anche Monaco e i suoi abitanti hanno deciso di dare una mano scegliendo proprio l'ultimo minuto per riscaldarsi e gettarsi nella mischia con un entusiasmo assolutamente inaspettabile fino a 24 ore fa. La sveglia olimpica alla città l'hanno data gli elicotteri impegnati a pattugliare a sciami lo stadio, l'organizzazione non pare un primo atto impeccabile. E stavolta anche Monaco e i suoi abitanti hanno deciso di dare una mano scegliendo proprio l'ultimo minuto per riscaldarsi e gettarsi nella mischia con un entusiasmo assolutamente inaspettabile fino a 24 ore fa.

Si capisce, tedeschi ce l'hanno con l'organizzazione, non pare un primo atto impeccabile. E stavolta anche Monaco e i suoi abitanti hanno deciso di dare una mano scegliendo proprio l'ultimo minuto per riscaldarsi e gettarsi nella mischia con un entusiasmo assolutamente inaspettabile fino a 24 ore fa. La sveglia olimpica alla città l'hanno data gli elicotteri impegnati a pattugliare a sciami lo stadio, l'organizzazione non pare un primo atto impeccabile. E stavolta anche Monaco e i suoi abitanti hanno deciso di dare una mano scegliendo proprio l'ultimo minuto per riscaldarsi e gettarsi nella mischia con un entusiasmo assolutamente inaspettabile fino a 24 ore fa.

Si capisce, tedeschi ce l'hanno con l'organizzazione, non pare un primo atto impeccabile. E stavolta anche Monaco e i suoi abitanti hanno deciso di dare una mano scegliendo proprio l'ultimo minuto per riscaldarsi e gettarsi nella mischia con un entusiasmo assolutamente inaspettabile fino a 24 ore fa. La sveglia olimpica alla città l'hanno data gli elicotteri impegnati a pattugliare a sciami lo stadio, l'organizzazione non pare un primo atto impeccabile. E stavolta anche Monaco e i suoi abitanti hanno deciso di dare una mano scegliendo proprio l'ultimo minuto per riscaldarsi e gettarsi nella mischia con un entusiasmo assolutamente inaspettabile fino a 24 ore fa.

Si capisce, tedeschi ce l'hanno con l'organizzazione, non pare un primo atto impeccabile. E stavolta anche Monaco e i suoi abitanti hanno deciso di dare una mano scegliendo proprio l'ultimo minuto per riscaldarsi e gettarsi nella mischia con un entusiasmo assolutamente inaspettabile fino a 24 ore fa. La sveglia olimpica alla città l'hanno data gli elicotteri impegnati a pattugliare a sciami lo stadio, l'organizzazione non pare un primo atto impeccabile. E stavolta anche Monaco e i suoi abitanti hanno deciso di dare una mano scegliendo proprio l'ultimo minuto per riscaldarsi e gettarsi nella mischia con un entusiasmo assolutamente inaspettabile fino a 24 ore fa.

Si capisce, tedeschi ce l'hanno con l'organizzazione, non pare un primo atto impeccabile. E stavolta anche Monaco e i suoi abitanti hanno deciso di dare una mano scegliendo proprio l'ultimo minuto per riscaldarsi e gettarsi nella mischia con un entusiasmo assolutamente inaspettabile fino a 24 ore fa. La sveglia olimpica alla città l'hanno data gli elicotteri impegnati a pattugliare a sciami lo stadio, l'organizzazione non pare un primo atto impeccabile. E stavolta anche Monaco e i suoi abitanti hanno deciso di dare una mano scegliendo proprio l'ultimo minuto per riscaldarsi e gettarsi nella mischia con un entusiasmo assolutamente inaspettabile fino a 24 ore fa.

Si capisce, tedeschi ce l'hanno con l'organizzazione, non pare un primo atto impeccabile. E stavolta anche Monaco e i suoi abitanti hanno deciso di dare una mano scegliendo proprio l'ultimo minuto per riscaldarsi e gettarsi nella mischia con un entusiasmo assolutamente inaspettabile fino a 24 ore fa. La sveglia olimpica alla città l'hanno data gli elicotteri impegnati a pattugliare a sciami lo stadio, l'organizzazione non pare un primo atto impeccabile. E stavolta anche Monaco e i suoi abitanti hanno deciso di dare una mano scegliendo proprio l'ultimo minuto per riscaldarsi e gettarsi nella mischia con un entusiasmo assolutamente inaspettabile fino a 24 ore fa.

SETTIMANA POLITICA

Una «spia» per il governo

Quando, nelle prossime settimane, si avvieranno in pieno tutti i canali dell'attività politica...

parlamentari» da parte degli ambienti mobilitati a blanditi dallo spostamento a destra...



BIGNARDI - lo è la democrazia

dalità di questa collaborazione. Più in generale, egli ritiene che «l'alternativa alla mancanza di alternative, caratteristica quest'ultima della democrazia italiana»...

Mentre è sempre più fitto il retroscena di intrighi e ricatti

Tv: iniziato l'esperimento coi colori dello scandalo

Poche ore in PAL e SECAM che non hanno risolto alcun interrogativo - Lascia aperte tutte le peggiori previsioni la «nota» di Andreotti - Continua il silenzio sul «documento riservato» che rivela i termini delle trattative Italo-francesi - Gravi minacce degli industriali

Grave decisione della direzione

La Zoppas riduce l'orario di lavoro

Il provvedimento rientra nel pesante attacco sferrato dalla Zanussi contro il rinnovo del contratto

TREVISO, 26. Venerdi pomeriggio, quasi al termine dell'orario di lavoro, la direzione Zoppas ha comunicato che a partire dalla prossima settimana l'orario di lavoro verrà ridotto per nove settimane a 32 ore.

La direzione Zoppas, non potendosi mascherare dietro la crisi di mercato e dietro la ristrutturazione, ha comunicato che non farà ricorso alla cassa integrazione speciale...

La vicenda della PTV e a colori ha coinvolto TRI e PSDI nella polemica contro il governo e la Democrazia cristiana.

In queste ultime settimane i ricatti del padronato hanno provocato la decisione del governo di centro destra di concedere agli industriali del settore elettronico la TV a colori.

Mercoledì prossimo è convocato il coordinamento del gruppo Zanussi per assumere iniziative comuni a tutti i lavoratori del gruppo.

La televisione a colori ha preso il via, ieri pomeriggio, su poche migliaia di teleschermi nazionali accompagnata da una campagna collettiva...

La sostanza del documento, tuttavia, non è stata smentita: anzi, ne risulta confermata.

GLI INDUSTRIALI - Gli industriali sembrano decisi a ricorrere a tutti i mezzi di pressione a loro disposizione pur di ottenere l'immediata introduzione del colore e la scelta del sistema PAL.

Ma è noto che il Consiglio superiore delle telecomunicazioni avrebbe già fatto sapere al governo di centro destra...

Il Consiglio superiore - è bene ricordarlo - è quell'organo consultivo che ha il diritto di parere su ogni proposta di legge...

Questa contraddizione è stata colta dal segretario del PSDI, Flavio Orlando, il quale si è infatti dichiarato «soddisfatto» degli aspetti politici della dichiarazione di Andreotti...

Il tenente Ciaccia è salito verso il Pramand un paio di volte. Anche in borghese come di consueto...

Non basta. Anche l'ammissione sulla possibilità di un rinvio viene intesa in senso restrittivo, come decisione da assumere nel quadro di un «graduatoria» delle scelte programmatiche del governo.

Da notare che nei pochi negozi vicini al camping i fascisti non sono accolti volentieri: nello stesso ristorante dove i «nostalgici» consumano...

Da notare che nei pochi negozi vicini al camping i fascisti non sono accolti volentieri: nello stesso ristorante dove i «nostalgici» consumano...

Da notare che nei pochi negozi vicini al camping i fascisti non sono accolti volentieri: nello stesso ristorante dove i «nostalgici» consumano...

Da notare che nei pochi negozi vicini al camping i fascisti non sono accolti volentieri: nello stesso ristorante dove i «nostalgici» consumano...

Da notare che nei pochi negozi vicini al camping i fascisti non sono accolti volentieri: nello stesso ristorante dove i «nostalgici» consumano...

Da notare che nei pochi negozi vicini al camping i fascisti non sono accolti volentieri: nello stesso ristorante dove i «nostalgici» consumano...

Da notare che nei pochi negozi vicini al camping i fascisti non sono accolti volentieri: nello stesso ristorante dove i «nostalgici» consumano...

Da notare che nei pochi negozi vicini al camping i fascisti non sono accolti volentieri: nello stesso ristorante dove i «nostalgici» consumano...

PIEMONTE

Militanti e dirigenti del PSIUP nel PCI

Adesioni qualificate e di massa al nostro partito a Torino e in tutta la regione - Particolarmente vasta e significativa la confluenza di operai, sindacalisti e intellettuali

Roma: oltre 500 compagni socialproletari entrano nel PCI

La confluenza del PCI dei compagni del PSIUP si sta sviluppando a Roma e provincia attraverso numerose e folte assemblee - segnaliamo, fra le altre, quelle avvenute nelle sezioni di Tiburino, Cello Mombello, Giovinetti, Centocelle, Montecarlo, Piumazzo, Ponte Milvio, Portuense, Campo Marzio, Torpignattara ed a Civitavecchia, Velletri e San Vito.

Anche le feste de l'Unità sono momenti positivi per la adesione di molti compagni. Finora oltre 500 compagni provenienti dal PSIUP hanno ritirato la tessera del nostro Partito.

Tra le adesioni di maggior rilievo, oltre ai compagni Valeri e Vecchiotti, quelle del sen. Roberto Maffioletti, di Luigi Arata, dell'avv. Nicola Lombardi, consigliere regionale di Livorno, consigliere regionale di Genova, e del sen. Mario Fieschi, consigliere regionale di Roma.

GLI INDUSTRIALI - Gli industriali sembrano decisi a ricorrere a tutti i mezzi di pressione a loro disposizione pur di ottenere l'immediata introduzione del colore e la scelta del sistema PAL.

Ma è noto che il Consiglio superiore delle telecomunicazioni avrebbe già fatto sapere al governo di centro destra...

Il Consiglio superiore - è bene ricordarlo - è quell'organo consultivo che ha il diritto di parere su ogni proposta di legge...

Questa contraddizione è stata colta dal segretario del PSDI, Flavio Orlando, il quale si è infatti dichiarato «soddisfatto» degli aspetti politici della dichiarazione di Andreotti...

Il tenente Ciaccia è salito verso il Pramand un paio di volte. Anche in borghese come di consueto...

Non basta. Anche l'ammissione sulla possibilità di un rinvio viene intesa in senso restrittivo, come decisione da assumere nel quadro di un «graduatoria» delle scelte programmatiche del governo.

Da notare che nei pochi negozi vicini al camping i fascisti non sono accolti volentieri: nello stesso ristorante dove i «nostalgici» consumano...

Da notare che nei pochi negozi vicini al camping i fascisti non sono accolti volentieri: nello stesso ristorante dove i «nostalgici» consumano...

Da notare che nei pochi negozi vicini al camping i fascisti non sono accolti volentieri: nello stesso ristorante dove i «nostalgici» consumano...

Da notare che nei pochi negozi vicini al camping i fascisti non sono accolti volentieri: nello stesso ristorante dove i «nostalgici» consumano...

Da notare che nei pochi negozi vicini al camping i fascisti non sono accolti volentieri: nello stesso ristorante dove i «nostalgici» consumano...

Da notare che nei pochi negozi vicini al camping i fascisti non sono accolti volentieri: nello stesso ristorante dove i «nostalgici» consumano...

Da notare che nei pochi negozi vicini al camping i fascisti non sono accolti volentieri: nello stesso ristorante dove i «nostalgici» consumano...

Da notare che nei pochi negozi vicini al camping i fascisti non sono accolti volentieri: nello stesso ristorante dove i «nostalgici» consumano...



MORO - «Alterato» il volto dc

L'indagine sul campo militare in Val di Susa rivela i legami fra i gruppi dell'estrema destra

ERA UN CENTRO DI PROPAGANDA MISSINA IL «COVO» DEGLI SQUADRISTI A TORINO

Il fascista arrestato, Salvatore Francia, era accanto ad Almirante durante il comizio di chiusura della campagna elettorale - Non dunque di «dissidenti» si tratta, come il MSI vorrebbe affermare, ma di elementi strettamente legati al partito neofascista - Anche il Cartocci, indiziato per la strage di Milano, denunciato per il campeggio a quota 2000

Dalla nostra redazione

TORINO, 26. Uno dei fascisti al centro dell'indagine per le bombe che nel dicembre 1969 causarono «la strage di stato» è stato trovato addormentato nei locali di un «centro di diffusione libraria» paravento dell'organizzazione squadristica «Ordine nuovo».

so di armi. Oggi (forse dopo una perquisizione più attenta), quelle fonti hanno informato che sotto il letto del defunto sono state trovate due carabine, una trasformata in fucile mitragliatore e una rivoltella «Colt».

Il tenente Ciaccia è salito verso il Pramand un paio di volte. Anche in borghese come di consueto...

Non basta. Anche l'ammissione sulla possibilità di un rinvio viene intesa in senso restrittivo, come decisione da assumere nel quadro di un «graduatoria» delle scelte programmatiche del governo.

I comizi del partito

OGGI RAVENNA Amendola; CAGLIARI Minucci; VERONA Gruppo; AVELLINO (Montebello) Gruppo; COSENZA; FERRARA; CHIARANO; RUBBI; BARI (Corato) Papapietro; PIACENZA (Firenze) Accornero; BARI (Mignano) Angeli; FROSINONE; DONATELLO Val di Comino; Bracci Iorai; RAGUSA (Cosimo) Cagnesi; ARGENTON (Caltanissetta) Colonna; PESCARA; CATANIA; PALERMO; ANCONA; FERRUGINO; ARGENTON (Montevago) Giacalone; VE NEZIA (San Donà di Piave) Giancristo; PERUGIA; LIBERINI; VITERBO Capelli; BARI (Andria) Ranieri; BIELLA (Aronzo Micca) Re; DOMANI MILANO, Alt. Prov. Cervelli.

Di Salvatore Francia, oltre alle armi e al materiale ritrovato in casa o presso la sua sede «libraria», si può ricordare che egli era, fino a poco tempo fa, operatore della RAI-TV: è autore di libelli neofascisti; ha subito alcune condanne per apologia di fatto, in un locale dove anche nell'ultima campagna elettorale si è lavorato proprio per il MSI. Tanto è vero che il Francia, secondo quanto si apprende dalle dichiarazioni presentate, con un gruppo accampato a 3040 persone. Fra il materiale di «Ordine nuovo» sequestrato ci sono 23 tinte mimetiche da 46 pezzi ciascuna.

Il tenente Ciaccia è salito verso il Pramand un paio di volte. Anche in borghese come di consueto...

Non basta. Anche l'ammissione sulla possibilità di un rinvio viene intesa in senso restrittivo, come decisione da assumere nel quadro di un «graduatoria» delle scelte programmatiche del governo.

OGGI RAVENNA Amendola; CAGLIARI Minucci; VERONA Gruppo; AVELLINO (Montebello) Gruppo; COSENZA; FERRARA; CHIARANO; RUBBI; BARI (Corato) Papapietro; PIACENZA (Firenze) Accornero; BARI (Mignano) Angeli; FROSINONE; DONATELLO Val di Comino; Bracci Iorai; RAGUSA (Cosimo) Cagnesi; ARGENTON (Caltanissetta) Colonna; PESCARA; CATANIA; PALERMO; ANCONA; FERRUGINO; ARGENTON (Montevago) Giacalone; VE NEZIA (San Donà di Piave) Giancristo; PERUGIA; LIBERINI; VITERBO Capelli; BARI (Andria) Ranieri; BIELLA (Aronzo Micca) Re; DOMANI MILANO, Alt. Prov. Cervelli.

Di Salvatore Francia, oltre alle armi e al materiale ritrovato in casa o presso la sua sede «libraria», si può ricordare che egli era, fino a poco tempo fa, operatore della RAI-TV: è autore di libelli neofascisti; ha subito alcune condanne per apologia di fatto, in un locale dove anche nell'ultima campagna elettorale si è lavorato proprio per il MSI. Tanto è vero che il Francia, secondo quanto si apprende dalle dichiarazioni presentate, con un gruppo accampato a 3040 persone. Fra il materiale di «Ordine nuovo» sequestrato ci sono 23 tinte mimetiche da 46 pezzi ciascuna.

Il tenente Ciaccia è salito verso il Pramand un paio di volte. Anche in borghese come di consueto...

Non basta. Anche l'ammissione sulla possibilità di un rinvio viene intesa in senso restrittivo, come decisione da assumere nel quadro di un «graduatoria» delle scelte programmatiche del governo.

Sotto l'egida del giornale fascista

Gli ormai ben noti legami fra i fascisti italiani e il regime dei colonnelli greci trova conferma nella notizia che la Grecia ospita in questo periodo campeggi paramilitari e campi di vacanza per i «camerati» nostrani, non con i tenti, evidentemente, delle analoghe iniziative organizzate sulle montagne di casa nostra.

Organizzati dai missini campi militari in Grecia

Gli ormai ben noti legami fra i fascisti italiani e il regime dei colonnelli greci trova conferma nella notizia che la Grecia ospita in questo periodo campeggi paramilitari e campi di vacanza per i «camerati» nostrani, non con i tenti, evidentemente, delle analoghe iniziative organizzate sulle montagne di casa nostra.

Violento incendio alla Dreher di Trieste

Un violento incendio scoppiato poco dopo le 13 a Trieste nella fabbrica di birra «Dreher». Le fiamme sono divampate, sembra per le scintille di un esperimento per saldatura autogena, che alcuni operai stavano azionando per tagliare macchinari fuori uso, nel deposito imbottigli.

Comune di Ravenna

Sono aperti i seguenti concorsi pubblici: - Al posto di Regioniere Capo. - Al posto di Economo. Per ogni concorso, la domanda di ammissione allo stesso, redatta su carta legale da L. 500, diretta al Sindaco del Comune di Ravenna, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo Generale entro il termine non derogabile delle ore 13 del 9 settembre 1972.

ESTRAZIONI LOTTO

Table with columns for date (26 agosto 1972), numbers (BARI, CAGLIARI, FIRENZE, GENOVA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, VENEZIA, NAPOLI (2° estratto), ROMA (2° estratto)), and amounts (Eni, Euro).

Da settembre a Palermo mercatini rionali Coop

Il Comune si è impegnato a reperire rapidamente le aree - Responsabilità della prefettura per il costante aumento dei prezzi

Violento incendio alla Dreher di Trieste

Un violento incendio scoppiato poco dopo le 13 a Trieste nella fabbrica di birra «Dreher». Le fiamme sono divampate, sembra per le scintille di un esperimento per saldatura autogena, che alcuni operai stavano azionando per tagliare macchinari fuori uso, nel deposito imbottigli.

Comune di Ravenna

Sono aperti i seguenti concorsi pubblici: - Al posto di Regioniere Capo. - Al posto di Economo. Per ogni concorso, la domanda di ammissione allo stesso, redatta su carta legale da L. 500, diretta al Sindaco del Comune di Ravenna, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo Generale entro il termine non derogabile delle ore 13 del 9 settembre 1972.

ESTRAZIONI LOTTO

Table with columns for date (26 agosto 1972), numbers (BARI, CAGLIARI, FIRENZE, GENOVA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, VENEZIA, NAPOLI (2° estratto), ROMA (2° estratto)), and amounts (Eni, Euro).

Da settembre a Palermo mercatini rionali Coop

Il Comune si è impegnato a reperire rapidamente le aree - Responsabilità della prefettura per il costante aumento dei prezzi

Violento incendio alla Dreher di Trieste

Un violento incendio scoppiato poco dopo le 13 a Trieste nella fabbrica di birra «Dreher». Le fiamme sono divampate, sembra per le scintille di un esperimento per saldatura autogena, che alcuni operai stavano azionando per tagliare macchinari fuori uso, nel deposito imbottigli.

Comune di Ravenna

Sono aperti i seguenti concorsi pubblici: - Al posto di Regioniere Capo. - Al posto di Economo. Per ogni concorso, la domanda di ammissione allo stesso, redatta su carta legale da L. 500, diretta al Sindaco del Comune di Ravenna, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo Generale entro il termine non derogabile delle ore 13 del 9 settembre 1972.

ESTRAZIONI LOTTO

Table with columns for date (26 agosto 1972), numbers (BARI, CAGLIARI, FIRENZE, GENOVA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, VENEZIA, NAPOLI (2° estratto), ROMA (2° estratto)), and amounts (Eni, Euro).

Da settembre a Palermo mercatini rionali Coop

Il Comune si è impegnato a reperire rapidamente le aree - Responsabilità della prefettura per il costante aumento dei prezzi

Violento incendio alla Dreher di Trieste

Un violento incendio scoppiato poco dopo le 13 a Trieste nella fabbrica di birra «Dreher». Le fiamme sono divampate, sembra per le scintille di un esperimento per saldatura autogena, che alcuni operai stavano azionando per tagliare macchinari fuori uso, nel deposito imbottigli.

Comune di Ravenna

Sono aperti i seguenti concorsi pubblici: - Al posto di Regioniere Capo. - Al posto di Economo. Per ogni concorso, la domanda di ammissione allo stesso, redatta su carta legale da L. 500, diretta al Sindaco del Comune di Ravenna, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo Generale entro il termine non derogabile delle ore 13 del 9 settembre 1972.

ESTRAZIONI LOTTO

Table with columns for date (26 agosto 1972), numbers (BARI, CAGLIARI, FIRENZE, GENOVA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, VENEZIA, NAPOLI (2° estratto), ROMA (2° estratto)), and amounts (Eni, Euro).

LA FENA DI MORTE è abolita. Ma non per i germi orali con clinex PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

Repubblica Democratica del Vietnam: come si vive, si lavora, si lotta sotto i bombardamenti americani

OGGI RISPONDE FORTEBRACCIO

E SI LAMENTANO

«Riferimento su traffico odierno i brillanti prego dire se da lei...»

Egregio signor Natali, questo suo telegramma, proveniente da Roma...»

Il mio corso dell'altro giorno prendeva le mosse da un furto compiuto in un luogo di villeggiatura nell'appartamento di un industriale...»

«Caro Fortebraccio, (...) mi trovavo occasionalmente venerdì 11, il giorno delle votazioni al Senato...»

COSI' E' RIPARTITO

boetica delle Forze armate (dico delle Forze armate) da cui scese Saragat e tre o quattro persone del settore...»

Dal nostro inviato

HANOI, agosto. Ogni notte dalla tipografia del Nhandan («popolo» in vietnamita) decine di automobili partono in vari direzioni dopo aver caricato le copie ancora fresche d'inchiostrato...»

«Comunque - aggiunge - la principale difficoltà era un'altra: l'analfabetismo della popolazione...»

Tipografia nella giungla

Poi un anno e qualche mese di relativa normalità, e nel dicembre del '46, di fronte alla guerra di riconquista coloniale scatenata dai francesi...»



Staffette di ciclisti ogni notte nel buio dell'oscuramento, portano il giornale in tutte le città e nei villaggi, nei posti più sperduti del paese - Il direttore racconta la storia della stampa ai tempi del maquis - L'organizzazione per reperire le notizie anche dal Sud - La lezione di Ho Ci Min - Una lettura collettiva

allora la distribuzione dei giornali era demandata ad una fitta rete di diffusori, compagni che viaggiavano soprattutto a piedi...»

«Questi sono i principali ostacoli allo sviluppo del Nhandan, al farlo crescere, ad esempio, fino ad un milione di copie...»

«Questi sono i principali ostacoli allo sviluppo del Nhandan, al farlo crescere, ad esempio, fino ad un milione di copie...»

«Questi sono i principali ostacoli allo sviluppo del Nhandan, al farlo crescere, ad esempio, fino ad un milione di copie...»

«Questi sono i principali ostacoli allo sviluppo del Nhandan, al farlo crescere, ad esempio, fino ad un milione di copie...»

«Questi sono i principali ostacoli allo sviluppo del Nhandan, al farlo crescere, ad esempio, fino ad un milione di copie...»

Réportage dal fronte

Ogni mattina il Nhandan dedica la prima pagina alle notizie militari (tra l'altro, una manciata da lui, sempre in aumento, degli aerei americani abbattuti...»

«Questi sono i principali ostacoli allo sviluppo del Nhandan, al farlo crescere, ad esempio, fino ad un milione di copie...»

«Questi sono i principali ostacoli allo sviluppo del Nhandan, al farlo crescere, ad esempio, fino ad un milione di copie...»

«Questi sono i principali ostacoli allo sviluppo del Nhandan, al farlo crescere, ad esempio, fino ad un milione di copie...»

«Questi sono i principali ostacoli allo sviluppo del Nhandan, al farlo crescere, ad esempio, fino ad un milione di copie...»

«Questi sono i principali ostacoli allo sviluppo del Nhandan, al farlo crescere, ad esempio, fino ad un milione di copie...»

«Questi sono i principali ostacoli allo sviluppo del Nhandan, al farlo crescere, ad esempio, fino ad un milione di copie...»

«Questi sono i principali ostacoli allo sviluppo del Nhandan, al farlo crescere, ad esempio, fino ad un milione di copie...»

«La verità è concreta»

«Il compagno Ho - aggiunge - era appassionato al giornalismo, tanto alla lettura della stampa...»

«Questi sono i principali ostacoli allo sviluppo del Nhandan, al farlo crescere, ad esempio, fino ad un milione di copie...»

«Questi sono i principali ostacoli allo sviluppo del Nhandan, al farlo crescere, ad esempio, fino ad un milione di copie...»

Come è stata progettata la stazione automatica sovietica Venere 8

ANTENNE SULLA «STELLA MATTUTINA»

A colloquio con uno dei costruttori - Le novità del volo rispetto alle esperienze precedenti - L'obiettivo puntato sulla parte in luce del pianeta - Gli strumenti per comunicare le osservazioni alla Terra - La riserva di freddo



Prove di laboratorio della Venere 8 durante il montaggio

Il 22 luglio scorso il modulo di discesa della stazione automatica Venere-8 ha effettuato un atterraggio morbido sulla superficie del pianeta Venere...»

«Questi sono i principali ostacoli allo sviluppo del Nhandan, al farlo crescere, ad esempio, fino ad un milione di copie...»

«Questi sono i principali ostacoli allo sviluppo del Nhandan, al farlo crescere, ad esempio, fino ad un milione di copie...»

«Questi sono i principali ostacoli allo sviluppo del Nhandan, al farlo crescere, ad esempio, fino ad un milione di copie...»

«Questi sono i principali ostacoli allo sviluppo del Nhandan, al farlo crescere, ad esempio, fino ad un milione di copie...»

«Questi sono i principali ostacoli allo sviluppo del Nhandan, al farlo crescere, ad esempio, fino ad un milione di copie...»

«Questi sono i principali ostacoli allo sviluppo del Nhandan, al farlo crescere, ad esempio, fino ad un milione di copie...»

«Questi sono i principali ostacoli allo sviluppo del Nhandan, al farlo crescere, ad esempio, fino ad un milione di copie...»

«Questi sono i principali ostacoli allo sviluppo del Nhandan, al farlo crescere, ad esempio, fino ad un milione di copie...»

«Questi sono i principali ostacoli allo sviluppo del Nhandan, al farlo crescere, ad esempio, fino ad un milione di copie...»

«Questi sono i principali ostacoli allo sviluppo del Nhandan, al farlo crescere, ad esempio, fino ad un milione di copie...»

«Questi sono i principali ostacoli allo sviluppo del Nhandan, al farlo crescere, ad esempio, fino ad un milione di copie...»

«Questi sono i principali ostacoli allo sviluppo del Nhandan, al farlo crescere, ad esempio, fino ad un milione di copie...»

«Questi sono i principali ostacoli allo sviluppo del Nhandan, al farlo crescere, ad esempio, fino ad un milione di copie...»

SETTIMANA SINDACALE

Il posto di lavoro

Roma, Milano, Torino, Napoli, Firenze, Taranto, Nuoro, Merano, La Spezia, Savona, Bari: gli attacchi all'occupazione si susseguono con ritmo incalzante...

Ormai sono migliaia i posti di lavoro in pericolo, oppure già perduti. Il quadro è estremamente preoccupante. Anche perché se da un lato si licenzia, dall'altro si registra una vertiginosa scalata dei prezzi.

La responsabilità del governo non sono meno gravi di quelle dei padroni. Prendete l'esempio della Montedison. Mercoledì scorso al ministero del Lavoro c'è stato un incontro.

Ma a questo punto è altrettanto naturale che la risposta operai sia forte ed aspra. Al governo e ai padroni bisogna far pagare certe aberrazioni. In che modo? Battendosi per difendere il posto di lavoro...

GAVA - Bocciato dalla Corte dei Conti



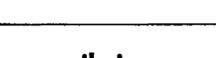
parto torcitura di Rivarolo e delle due ex Chatillon di Pavia e Rho non possono essere né revocate né differite nel tempo.

Diventa assai difficoltosa, a questo punto, per chi rappresenta il governo — osserva giustamente Donat Cattin — fare inviti a recedere da atti che sono stati autorizzati. La realtà è che la linea Cefis gode di appoggi concreti in certi ambienti...

Il grado di i suoi guai occupa pur sempre il settimo posto nella chimica mondiale. Ma il governo i conti dovrà farli anche con altre categorie di lavoratori per questioni che apparentemente sono diverse: prima di tutto con i ferrovieri che stanno preparandosi con una consultazione democratica di grandi proporzioni...

Ma a questo punto è altrettanto naturale che la risposta operai sia forte ed aspra. Al governo e ai padroni bisogna far pagare certe aberrazioni. In che modo? Battendosi per difendere il posto di lavoro...

GAVA - Bocciato dalla Corte dei Conti



fabbrica delle aziende Montedison che Cefis vorrebbe chiudere. Venerdì prossimo poi le fabbriche della Inter Valley di Susa si fermeranno...

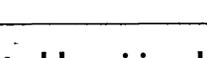


COPPO - «Autorizzata» la Montedison

Il governo è stato clamorosamente bocciato. Il decreto con cui venivano concessi autorizzazioni ai superburocrati dei ministeri (a fianco riportiamo una tabella illustrativa) non è passato. La Corte dei Conti ha rifiutato la registrazione del decreto.

La Corte dei Conti già una prima volta aveva rimandato il decreto al governo sollevando un «rilievo istruttorio» che aveva di suo punto di riferimento il fatto che il riordinamento delle carriere della dirigenza statale deve essere una conseguenza del riassetto generale dei ministeri.

Romano Bonifacci



Dopo la decisione della Corte dei Conti di respingere gli scandalosi aumenti di stipendio

POSITIVE REAZIONI ALLA SCONFITTA DEL GOVERNO PER I SUPERBUROCRATI

Presenza di posizione dei sindacati confederali e di Nuova Dirigenza - Una dichiarazione dei compagni Caruso e Vetere - Richiesto un ampio dibattito in Parlamento - Il riordinamento degli uffici centrali e periferici dello Stato - Rabbiose minacce della DIRSTAT che parla di un eventuale sciopero ad oltranza

Il governo è stato clamorosamente bocciato. Il decreto con cui venivano concessi autorizzazioni ai superburocrati dei ministeri (a fianco riportiamo una tabella illustrativa) non è passato.

Per quanto concerne i gruppi comunisti è certo che essi continueranno a battersi perché si giunga ad effettivi provvedimenti di riforma...

Nella mattinata di ieri si sono riunite le segreterie delle Federazioni Statali CGIL, CISL, UIL e Nuova Dirigenza. Le vertenze di questa natura che «rilevano con piena soddisfazione» afferma un comunicato unitario...

La situazione che si è venuta a determinare per la decadenza del decreto Montedison, avulsa com'era dal contesto generale della riforma amministrativa...

La democrazia della pubblica amministrazione è stata messa a nudo. Il decreto delegato sulle retribuzioni degli alti gradi, senza che si fosse proceduto al necessario riordinamento dei ministeri...

Se così fosse (l'unica cosa da fare è il ritiro del provvedimento) verrebbe commesso un nuovo atto contro gli statali, contro i sindacati, le forze democratiche. Questo vuole la DIRSTAT, altrimenti il riordinamento degli uffici centrali e periferici dello Stato...

Martedì 29 agosto i consigli di fabbrica delle aziende Montedison colpite da chiusure, sospensioni, riduzioni di attività si riuniranno a Savona, dentro l'Ape, delle fabbriche di Vallesusa, per la completa smobilitazione.

La direzione dell'Alleanza nazionale dei contadini è stata convocata in una riunione straordinaria per discutere la situazione...

La direzione dell'Alleanza nazionale dei contadini è stata convocata in una riunione straordinaria per discutere la situazione...

La direzione dell'Alleanza nazionale dei contadini è stata convocata in una riunione straordinaria per discutere la situazione...

La direzione dell'Alleanza nazionale dei contadini è stata convocata in una riunione straordinaria per discutere la situazione...

La direzione dell'Alleanza nazionale dei contadini è stata convocata in una riunione straordinaria per discutere la situazione...

Tabella degli stipendi annui

Table with 5 columns: Position, First Salary, Second Salary, Difference, Proposed Increase. Rows include Direttore Generale A1, Direttore Generale A, etc.

La tabella segnala la retribuzione degli alti dirigenti prima del riassetto, gli adeguamenti successivi e i superstipendi proposti dal governo.

I ferrovieri si battono per il rinnovamento del servizio pubblico

Migliaia di carri merci restano bloccati nelle stazioni di Roma

La consultazione in corso conferma la volontà della categoria di rafforzare la lotta. Dura condanna all'operato del governo - Nella giornata di Ferragosto bloccati 2160 vagoni e cinque treni straordinari - Il problema dei trasporti nel Lazio

«Ci sono state otto assemblee generali in questa settimana nella provincia di Roma e in tutte è emersa chiaramente la ferma volontà di lotta dei lavoratori».

dall'altra c'è una rete ferroviaria incapace di far fronte alle nuove esigenze. Roma è un nodo centrale di raccordo tra il Nord, il Mezzogiorno e, attraverso il porto di Napoli, con tutta la fascia meridionale del Mediterraneo.

cora se e quando si inizieranno i lavori. I ferrovieri, anche grazie alla svolta di un gruppo di dirigenti sindacali unitarie di base (ce ne sono circa 40 in tutta la provincia) hanno imposto battaglie volte a modificare l'ambiente di lavoro, i turni, gli organici, spingendo la azienda a compiere nuove assunzioni e nuovi investimenti.

La situazione che si è venuta a determinare per la decadenza del decreto Montedison, avulsa com'era dal contesto generale della riforma amministrativa...

Potenziare il treno-metro

Le ferrovie, inoltre, potrebbero svolgere un loro ruolo importante per quanto riguarda il trasporto urbano, potenziando il treno-metro che collega la stazione Termini alla zona nord della città e ristrutturando anche con la istituzione di una fermata per ogni quartiere...

La situazione che si è venuta a determinare per la decadenza del decreto Montedison, avulsa com'era dal contesto generale della riforma amministrativa...

Potenziare il treno-metro

Le ferrovie, inoltre, potrebbero svolgere un loro ruolo importante per quanto riguarda il trasporto urbano, potenziando il treno-metro che collega la stazione Termini alla zona nord della città e ristrutturando anche con la istituzione di una fermata per ogni quartiere...

Martedì trattativa per i saccariferi

I sindacati dei lavoratori degli zuccherifici, i rappresentanti dell'associazione industriale saccariferi e della Confindustria sono stati convocati dal ministero del Lavoro per il giorno 29 per l'esame della situazione relativa al rinnovo del contratto per il quale è in corso una forte azione.

Lo dimostra uno studio dell'ISRL e delle ACLI

Il costo dei rinnovi contrattuali del 1969 è stato inferiore a quello degli analoghi rinnovi del 1963 mentre la produttività oraria nel periodo 1969-1971 è aumentata in Italia più velocemente che negli altri paesi europei...

Martedì trattativa per i saccariferi

I sindacati dei lavoratori degli zuccherifici, i rappresentanti dell'associazione industriale saccariferi e della Confindustria sono stati convocati dal ministero del Lavoro per il giorno 29 per l'esame della situazione relativa al rinnovo del contratto per il quale è in corso una forte azione.

Lo dimostra uno studio dell'ISRL e delle ACLI

Il costo dei rinnovi contrattuali del 1969 è stato inferiore a quello degli analoghi rinnovi del 1963 mentre la produttività oraria nel periodo 1969-1971 è aumentata in Italia più velocemente che negli altri paesi europei...

Martedì trattativa per i saccariferi

I sindacati dei lavoratori degli zuccherifici, i rappresentanti dell'associazione industriale saccariferi e della Confindustria sono stati convocati dal ministero del Lavoro per il giorno 29 per l'esame della situazione relativa al rinnovo del contratto per il quale è in corso una forte azione.

Lo dimostra uno studio dell'ISRL e delle ACLI

Il costo dei rinnovi contrattuali del 1969 è stato inferiore a quello degli analoghi rinnovi del 1963 mentre la produttività oraria nel periodo 1969-1971 è aumentata in Italia più velocemente che negli altri paesi europei...

Martedì trattativa per i saccariferi

I sindacati dei lavoratori degli zuccherifici, i rappresentanti dell'associazione industriale saccariferi e della Confindustria sono stati convocati dal ministero del Lavoro per il giorno 29 per l'esame della situazione relativa al rinnovo del contratto per il quale è in corso una forte azione.

Lo dimostra uno studio dell'ISRL e delle ACLI

Il costo dei rinnovi contrattuali del 1969 è stato inferiore a quello degli analoghi rinnovi del 1963 mentre la produttività oraria nel periodo 1969-1971 è aumentata in Italia più velocemente che negli altri paesi europei...

Operazione PREZZO ONESTO. Insuperabilmente Buono. TONNO Insuperabile. Prodotto dalla S.p.A. DE LANGLADE & GRANELLI - Genova. il TRANCIOROSA

La famigliola jugoslava sterminata in auto a revolverate

È una ventetta degli ustascia il triplice delitto a San Donà?

Sempre più attendibile la « pista politica » - Arrestato in Jugoslavia il giovane che viaggiava insieme alle tre vittime - La misteriosa telefonata di Tatiana Sevo poco prima di essere uccisa - Le indagini sono molto difficili



Questa è la famiglia sterminata da un ignoto assassino a San Donà di Piave: da sinistra, Stefano Sevo, la moglie Tatiana e la figliuola Rosemarie di 9 anni. I tre sono stati uccisi nella loro auto a colpi di pistola. Le indagini si presentano difficilissime

Dal nostro corrispondente

VENEZIA, 26

Ancora buio, a San Donà di Piave, intorno allo sconcertante triplice omicidio che, nella tarda serata di giovedì, ha distrutto un'intera famiglia slava residente a Stoccarda, dove gestiva un ristorante. Tenebre fitte, nelle quali si muovono vaghe ombre, che assumono la sinistra figura degli ustascia, appena si tenta di concretizzarne i contorni, pur con gli scarsi elementi di cui si dispone. Al di là del movente politico della strage — come vediamo più avanti — non può esserci che un avanzato o del regolamento di conti fra bande di contrabbandieri (come sottrarsi alla tentazione di condurre con la eroina questa macabra storia?). I corpi di Stephan Sevo (36enne), di sua moglie Tatiana (28enne) e della figlia di questa Rosemarie di appena nove anni, passati i termini legali, saranno sottoposti ad autopsia. Si dovrà accertare con esattezza, in pratica, quanti colpi gli sono stati scaricati addosso.

Elementi nuovi, da parte degli inquirenti, nessuno, se non dati estremamente labili e marginali. Il silenzioso rinvenimento nella macchina della strage — pare accertato — è stato fatto dalla 7.65, dalla quale sono partiti i colpi. Lo stesso vale per il caricamento, trovato accanto all'auto, all'esterno. Il vice pretore di San Donà, stamattina, si è presentato alla stampa, costretto ad una languisima inconcludente attesa, con la vaghezza che già era stata fornita ieri: è certo che si tratta di un omicidio! L'assassinio si trovava all'interno dell'auto da sparato ai due adulti alle spalle e alla bambina da sinistra (quindi era seduto sul sedile posteriore, dietro il conducente). L'unico elemento di novità consiste nel fatto che sono stati rintracciati alcuni parenti di Tatiana Sevo. A Zagabria, l'Interpol, a seguito dell'interessamento del console italiano, ha trovato il padre, la sorella e un fratello della vittima: arrivati a San Donà nel pomeriggio, sono stati accompagnati sul luogo del delitto. Per il resto, di fronte alle domande precise dei giornalisti, viene qualificato il movente « non so », « non si sa », « stiamo aspettando notizie dell'Interpol ». Del giovane slavo Vinko Sindjelic, arrivato il 18 scorso, assieme alle tre vittime nella macchina della strage, si è saputo che è stato arrestato dalla polizia jugoslava su richiesta delle autorità italiane. Ora verrà portato a Venezia per essere interrogato. Pare, infatti, addirittura che ci fosse la guardia del corpo dei due coniugi. Arrivati in Italia, i due si sono sentiti evidentemente al sicuro, per cui l'uomo ha potuto allontanarsi.

probabilmente per compiere qualche « missione » collegata alla loro sicurezza. A questa eventuale « missione » potrebbero legarsi la circostanza di una telefonata interrotta che è certo la Tatiana Sevo abbia fatto, dalla pensione, la sera di mercoledì, poco più di ventiquattro ore prima che con la famigliola, incontrasse la morte. Il fatto è stato scoperto dai giornalisti. Gli inquirenti, infatti, non ne sapevano nulla. La Sevo ha chiesto di comunicare con l'estero (non si sa con esattezza con quale Paese) ed il giovane gestore della pensione di Stretti Solo ricorda vaghi, al proposito, un incerto numero, il prefisso comunicato al centralino per avere la comunicazione su una linea di teleselezione, attraverso il quale l'interlocutore ragionevolmente risalire allo 00411, distretto di Zurigo.

Tatiana Sevo ha parlato con l'ignoto interlocutore per circa dieci minuti. Con chiarezza, ma con una certa reticenza, ha risposto a lungo, forse per sempre. Si raccolgono questi scarsi elementi. E si mettono a confronto con quelli ricavati dai giornali. Gli inquirenti, infatti, non ne sapevano nulla. La Sevo ha chiesto di comunicare con l'estero (non si sa con esattezza con quale Paese) ed il giovane gestore della pensione di Stretti Solo ricorda vaghi, al proposito, un incerto numero, il prefisso comunicato al centralino per avere la comunicazione su una linea di teleselezione, attraverso il quale l'interlocutore ragionevolmente risalire allo 00411, distretto di Zurigo.

Fine, quindi, questa strage? Le abbiamo già scritto ieri: a voler rispondere a questa domanda con serie possibilità di essere giusto, occorre pensare al movente politico. È la strada che, a quanto si riesce ad immaginare, anche gli inquirenti battono, sia pure da un punto di vista che si sa — con insufficiente determinazione. Si fanno i nomi dei famigerati movimenti « rivoluzionari » ustascia ricostituiti all'estero dopo la fuga dei dirigenti dalla Jugoslavia liberata. In Germania, Monaco e Stoccarda sono tra i centri più attivi dove le bande fasciste hanno creato, con nazionali fuoriusciti, organizzazioni all'interno delle quali gli affiliati sono legati da un patto di « fedeltà alla causa » tramandato talvolta ai figli da padri che covano il ricordo dei crimini tremendi commessi in patria e della catena di assassini cui la quale hanno disseminato l'Europa in questi ultimi anni. Stephan Sevo, nel pochi e lacunosi colloqui avuti con il gestore della pensione dove alloggiava, ha dato l'impressione di un uomo in cui fosse prevalso piuttosto lo « americanismo » diffuso nella Repubblica Federale Tedesca sin dai tempi di Adenauer, che non il fascismo di Hitler o di Mussolini. Per Sevo era bello e buono, infatti, solo ciò che nasceva in Germania. L'incubo alienante degli « slavi » non si era probabilmente impadronito di lui più che della « mistica della « liberazione » della Croazia. La storia della Croazia, il testo in due volumi trovati dagli inquirenti nella stanza della pensione di Stretti, potrebbe essere, a fondo, un alibi per la propria coscienza.

In sostanza, i Cassina temono che siano proprio i rastrellamenti, da un lato, e dall'altro il perdurare del fermo dei tre giovani indiziati di concorso nel sequestro, a far gerire a quanti hanno in mano il giovane e ricco industriale di non muoversi ma di attendere che le acque si calmino per cercare di stabilire contatti con la famiglia del rapito.

Dal canto loro, i Cassina hanno sempre dichiarato di essere pronti a pagare purché la richiesta sia « ragionevole », come ha fatto « chiedere un poco portavoce. »

D. D'Agostino

In un porto francese

Petroliera esplose: diciotto dispersi

Imbarcate 46 persone - La nave spaccata in due

DONGES, 26. Spaventosa sciagura nel porto francese di Donges: la petroliera libiana « Princesse Irene » è esplosa questa mattina alle 11,50 (ora italiana). A bordo della nave, tagliata letteralmente in due, dalla tremenda deflagrazione, si trovavano 46 persone. Ventotto di esse, uccise in maniera più o meno grave, sono state tratte in salvo; altri 18 membri dell'equipaggio sarebbero quindi dispersi, anche se si spera che alcuni di loro siano stati trasportati in qualche ospedale. La « Princesse Irene » è una petroliera che stazza 33.400 tonnellate. Al momento dello scoppio l'equipaggio stava scaricando il contenuto di grezzo delle cisterne; stando alle prime notizie la caduta di un fulmine (su tutta la zona era in corso un violento temporale) avrebbe provocato un principio d'incendio seguito poi dalla potente esplosione. Altre deflagrazioni hanno poi squassato l'unità, dividendola in due tronconi che hanno preso lentamente ad affondare. A Donges, un porto sulla Loira a breve distanza dall'estuario, è situata un'importante raffineria francese. Le operazioni di soccorso sono scattate subito, ma il tremendo calore provocato dall'esplosione ha impedito per circa un'ora ai vigili del fuoco di accostarsi alla petroliera in fiamme.

Negli Stati Uniti un nuovo record di violenze e di feroci delitti

64 OMICIDI IN NOVE GIORNI

New York sconvolta da un'ondata di criminali

Uccisi anche tre ragazzi poco più che quindicenni - Massacrato un costruttore edile il giorno prima di andare in pensione - Armi a disposizione di tutti - Gli scontri fra cosche mafiose: il caso Colombo - La polizia tenta vanamente di correre ai ripari



Uno dei tanti scontri tra polizia e banditi per le strade di New York

Il nostro servizio

NEW YORK, 26

Malgrado da qualche giorno le bande rivali che infestano New York abbiano fatto tacere i loro armii, il numero degli omicidi nella più grande metropoli americana ha raggiunto livelli record. Nel giro di nove giorni, a partire dal 15 agosto si sono avuti ben 64 omicidi. Fra le vittime di questa paurosa ondata di violenza vi sono stati tre ragazzi poco più che quindicenni che erano venuti a divertirsi con l'uomo che doveva poi farli fuori. Vi è stato anche un costruttore edile, ucciso proprio alla vigilia del giorno in cui aveva deciso di ritirarsi per trascorrere in pace e tranquillità gli anni della vecchiaia. E vi è stato anche un ragazzo di dieci anni fulminato da un colpo di arma da fuoco mentre cercava di fuggire, impaurito, da un'auto rubata. Nella sola giornata di lunedì, il medico legale ha registrato in 24 ore tredici omicidi, cioè più che in qualsiasi altro giorno nella storia della città. La polizia ha registrato nel primo semestre di quest'anno 810 omicidi, in confronto ai 798 omicidi del primo semestre del 1971 e ai 548 del 1970. Sempre per un confronto utile, merita di ricordare che nell'intero anno del 1957 gli omicidi a New York furono in totale 314. « Certo è che la criminalità sta andando forte », ha affermato il medico legale, dr. Milton Helpern, un uomo che ha una grande esperienza in materia dato che si occupa di patologia criminale da 41 anni. Helpern ha poi sottolineato che in questi ultimi diecimila omicidi, un terzo erano dovuti allo sparo di un revolver. « Le armi, questo è il nostro grande problema », ha dichiarato a sua volta, un ispettore della sezione di po-

lizia che stende la sua giurisdizione nella parte orientale di Harlem. La polizia ha affermato che dei morti che si sono avuti negli ultimi nove giorni non sono responsabili i killers delle bande mafiose che imperversano nella metropoli. Anche se la guerra fra le bande rivali è costata la vita ad almeno 15 noti gangsters. Tutto ciò dal giorno dell'attentato Colombo, che secondo le autorità federali è uno dei cinque capi mafiosi di New York, e che ora è costretto al letto con nessuna speranza di poter tornare a guidare la sua potente « famiglia » a causa della gravità delle ferite riportate. La più recente azione della malavita mafiosa, l'11 agosto scorso, consisteva nell'uccisione di due imprenditori in un ristorante italiano. Sembra che le vittime furono scambiate per due aiutanti di Colombo da un killer venuto di fuori. Quanti due omicidi suscitano una violenta reazione fra le autorità cittadine che si sono impegnate a condurre una lotta a fondo contro il crimine organizzato. Mentre negli ambienti dell'amministrazione della metropoli il furore per quanto accaduto aveva raggiunto toni di polizia che lo stesso giorno una violenta reazione fra le autorità cittadine che si sono impegnate a condurre una lotta a fondo contro il crimine organizzato. Mentre negli ambienti dell'amministrazione della metropoli il furore per quanto accaduto aveva raggiunto toni di polizia che lo stesso giorno una violenta reazione fra le autorità cittadine che si sono impegnate a condurre una lotta a fondo contro il crimine organizzato.

« Certo è che la criminalità sta andando forte », ha affermato il medico legale, dr. Milton Helpern, un uomo che ha una grande esperienza in materia dato che si occupa di patologia criminale da 41 anni. Helpern ha poi sottolineato che in questi ultimi diecimila omicidi, un terzo erano dovuti allo sparo di un revolver. « Le armi, questo è il nostro grande problema », ha dichiarato a sua volta, un ispettore della sezione di po-

g. p. m. e.

Alla periferia di Glasgow

Crolla il tetto in fiamme: morti 7 vigili



GLASGOW - Un terribile incendio ha distrutto una fabbrica situata alla periferia della città. Le fiamme hanno provocato il crollo di una parte del tetto edificata proprio mentre vi stava entrando una squadra di vigili del fuoco per l'opera di spegnimento: sette vigili sono morti. Tentavano di impedire che alcune bombe di sostanze chimiche esplodessero.

Il Ferragosto di sangue a Lanusei

Padre e figlio pastori accusati per la strage

I mandati di cattura firmati dal procuratore Villasanta - Il piano originario dei banditi mandato in fumo dalla inaspettata reazione delle vittime

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 26. Cinque ore sono durati, nel carcere del Buon Cammino, gli interrogatori di Salvatore Scatturo, di 67 anni e del figlio Luigi, di 32 anni, accusati di avere collaborato con i banditi nel mettere a punto il piano di sequestro del dottor Vincenzo Loddo e del giovane figlio Andrea la sera di Ferragosto. I due pastori, rinchiusi in celle d'isolamento, sono stati sentiti separatamente dal Procuratore della Repubblica di Cagliari dottor Giuseppe Villasanta che si era recato in carcere verso le ore 12 di ieri. Solo alle 23 il magistrato ha concluso gli interrogatori, decidendo di incriminare Salvatore e Luigi Scatturo quali diretti responsabili, con gli altri banditi ancora alla macchia, del tentato rapimento concluso con la morte di cinque persone.

Le accuse contro i due pastori sono pesanti: concorso in omicidio continuato; tentato sequestro di persona a scopo di estorsione; porto e detenzione abusiva di armi da guerra. I nuovi mandati di cattura comprendono gli stessi capi di accusa contestati al bandito ventisettesimo Pasquale Stochino, indicato come uno dei partecipanti alla strage di Villa Loddo e attivamente ricercato da centinaia di poliziotti e carabinieri, assieme al cugino e complice Piero Piras. Prende, dunque, consistenza l'ipotesi che i banditi, penetrati la sera di Ferragosto nella villa dei Loddo per compiervi il sequestro di persona, intendessero portare via l'ostaggio a dorso di un cavallo su per i sentieri che conducono verso una fitta boscaglia fra Arzana e Gairo. In una notte i banditi e il loro prigioniero avrebbero potuto raggiungere, per gli aspri sentieri della zona, un sicuro rifugio nelle foreste di « Gurgini » sul Supramonte. Il cavallo sellato, che si trovava nelle vicinanze della villa per trasportare il medico o suo figlio appartenente, secondo gli inquirenti, proprio a Salvatore Scatturo. Di qui la convinzione che l'anziano pastore e il figlio Luigi abbiano preso parte, come basti, alle varie operazioni che hanno condotto al tragico massacro. Se questa versione è esatta — come pare ritengono gli inquirenti — la « 500 » gialla di Stochino che funzione ha avuto nel fallito sequestro? La macchina del latitante di Arzana — secondo l'ultima ricostruzione dei fatti — ha avuto solo il compito di portare sul posto un cavallo su per i sentieri che conducono verso una fitta boscaglia fra Arzana e Gairo. In una notte i banditi e il loro prigioniero avrebbero potuto raggiungere, per gli aspri sentieri della zona, un sicuro rifugio nelle foreste di « Gurgini » sul Supramonte. Il cavallo sellato, che si trovava nelle vicinanze della villa per trasportare il medico o suo figlio appartenente, secondo gli inquirenti, proprio a Salvatore Scatturo. Di qui la convinzione che l'anziano pastore e il figlio Luigi abbiano preso parte, come basti, alle varie operazioni che hanno condotto al tragico massacro.

« Mi uccido » scrive ma è analfabeta

BARI, 26. È sempre sotto sequestro a Nouadhibou (ex Port Etienne) il peschereccio barese « Amoruso VI » fermato giovedì mattina dall'equipaggio di una motovedetta mauritana — che ha sparato anche raffiche di mitra contro il natante — mentre stava pescando a 25 miglia dalla costa africana. Il sequestro dell'« Amoruso VI » — insieme con il quale sembra siano stati fermati quattro battelli giapponesi ed uno greco, che pescavano a poca distanza dal primo — sarebbe stato motivato dallo sconfinamento dei natanti in acque territoriali mauritane. Alle rimproverate del comandante della « Amoruso VI », Giuseppe Palestini, secondo il quale — come è noto per convenzione internazionale — il limite delle acque territoriali è a dodici miglia dalla costa, le autorità mauritane avrebbero risposto che il loro governo ha emesso il primo agosto scorso una legge che estende il confine territoriale. Sembra, però che il provvedimento, determinato dalla necessità di salvaguardare il patrimonio ittico mauritano, — non sia stato comunicato ai ministri degli esteri degli altri paesi.

Sequestro Cassina: tutte vane le ricerche

PALERMO, 26. Nella speranza di facilitare così i contatti dei rapitori, i familiari di Luciano Cassina hanno chiesto a polizia e carabinieri di allentare almeno per qualche giorno il ritmo delle indagini sul clamoroso sequestro in atto ormai da dieci giorni. La richiesta è stata avanzata poche ore dopo la conclusione della colossale battuta effettuata ieri da 800 uomini nella zona a monte di Palermo e conclusa, ancora una volta con un buco nell'acqua. In sostanza, i Cassina temono che siano proprio i rastrellamenti, da un lato, e dall'altro il perdurare del fermo dei tre giovani indiziati di concorso nel sequestro, a far gerire a quanti hanno in mano il giovane e ricco industriale di non muoversi ma di attendere che le acque si calmino per cercare di stabilire contatti con la famiglia del rapito.

Giallo a Ragusa

RAGUSA, 26. Giallo a Ragusa: un vecchio si impicca lasciando un messaggio, scritto in buona grafia, per giustificare il suo gesto e chiedere scusa ai familiari. La vicenda ricalcherebbe tradizioni se pur tragici canoni se non fosse per un particolare: il suicida era assolutamente analfabeta e quindi il biglietto non può averlo scritto lui. Chi l'ha vergato allora, e perché? È quel che cerca di stabilire una inchiesta della procura disposta in seguito alla circostanziazione denunciata della vedova di Michele Rosario Criscione, pensionato di 67 anni, che rientrando a casa, ha trovato il marito appeso per il collo ad una corda saldamente legata ad un asse del soffitto. Ai piedi del cadavere un foglietto apparentemente anonimo: « Sono stanco di questa vita. Muoio. Vi chiedo perdono ». La polizia è di fronte ad un dilemma: si tratta di un delitto (ma nessuno sembra avere un qualche interesse ad eliminare il poveretto, che d'altra parte era in miseria); o qualcuno, in famiglia, è ricorso a questo povero artificio per dare un qualche senso ad un tragico gesto?

Dalla Mauritania

Ancora sequestrato il natante barese

In una zona vicino a Marsala

Ucciso il guardiaspalle del boss mafioso Licari

Agguato a lupara - Il sanguinario « don Mariano » era stato insignito della nomina a cavaliere della Repubblica - Uno scandalo che investe il ministero della Difesa

Dalla nostra redazione PALERMO, 26. Nemmeno 24 ore dopo la esplosione dello scandalo della nomina a cavaliere del sanguinario capomafia « don » Mariano Licari (il boss che è stato una recente sentenza dell'Assise di Palermo è riuscita a sbattere all'ergastolo dopo oltre cinquant'anni di spaventosa carriera), il suo terribile giro mafioso è di nuovo all'ordine del giorno: il più fidato guardaspalle dell'ormai vecchio mafioso è stato eliminato con due micidiali scariche di pallottole. Il delitto è stato compiuto la notte scorsa con il classico sistema dell'agguato. La vittima — Giuseppe Tortorici, 46 anni — tornava a mezzanotte a casa a bordo di una motocicletta, a conclusione del suo turno di lavoro in una fabbrica di vetro, quando è incappato nell'assassino (o negli assassini); un paio di fucilate a distanza ravvicinata e poi un tragico silenzio. Il corpo del Tortorici, erivelato di piombo, è stato scoperto mezz'ora dopo dal figlio maggiore della vittima che, al termine di una partita di calcio in notturna, tornava a casa.

Ucciso il guardiaspalle del boss mafioso Licari

Particolare impressionante: la zona del delitto — contrada Amabilina — è esattamente la stessa che l'inverno scorso fu teatro dell'agghiacciante tragedia di Nafia e Virginia Marchese nonché di Antonella Valentini, le tre bimbe uccise dallo zio di quest'ultimo, Michele Vincini. L'eliminazione del Tortorici — che da poco aveva finito di scontare una condanna al carcere e quindi l'ordine di risiedere al soggiorno obbligato a Poggioreale — è considerato un ulteriore ed allarmante sintomo della persistente vitalità delle bande mafiose, anche nel mare di Sicilia, di cui, del resto, può esser considerata inquisitiva testimonianza la stessa omicidio (la « Vittoria Veneta »), con relativi medaglia d'oro) di cui Licari ha potuto beneficiare, come ex combattente della grande guerra.

Agguato a lupara - Il sanguinario « don Mariano » era stato insignito della nomina a cavaliere della Repubblica - Uno scandalo che investe il ministero della Difesa

Il fatto sconcertante è che il Licari sia stato fatto cavaliere benché non avesse né il titolo maggiore della vittima che, al termine di una partita di calcio in notturna, tornava a casa. La cosa sono andate diversamente: il dottor Loddo e i familiari hanno opposto una tenace resistenza, saltando addirittura su Serafino Chessa e cercando di strangolarlo (segnò evidenti segni di ricambio nella perizia medico-legale sul collo del bandito ucciso). I tre banditi rimasti indietro hanno allora perduto la testa e aperto il fuoco, provocando la strage. Ma con che arma hanno sparato: solo con i mitra o anche con una pistola? Ecco un punto da chiarire. La pistola non si trova, nonostante sul terreno siano stati rinvenuti i bossoli di alcune pallottole. D'altro canto non si comprende per quali ragioni i banditi, nella fuga, abbiano abbandonato a qualche metro di distanza dal patto della villa il fucilante e un mitra, ma non la pistola. È un mistero su cui gli inquirenti vanno attivamente indagando. Se il « giallo » della pistola scomparsa si chiarisce, è probabile che la meccanica dell'occhio potrà subire delle importanti e decisive modifiche.

Ucciso il guardiaspalle del boss mafioso Licari

Da parte ufficiale, invece, continua un imbarazzato silenzio: sia da parte del ministero della Difesa dove qualcuno deve pur spiegare chi ha brigato per fare avere l'onorificenza a don Mariano Licari e sia da parte degli organi burocratici che hanno sottoposto alla firma del presidente della Repubblica questa sorta di omaggio ad uno dei più feroci protagonisti delle cronache.

Ucciso il guardiaspalle del boss mafioso Licari

La richiesta è stata avanzata poche ore dopo la conclusione della colossale battuta effettuata ieri da 800 uomini nella zona a monte di Palermo e conclusa, ancora una volta con un buco nell'acqua. In sostanza, i Cassina temono che siano proprio i rastrellamenti, da un lato, e dall'altro il perdurare del fermo dei tre giovani indiziati di concorso nel sequestro, a far gerire a quanti hanno in mano il giovane e ricco industriale di non muoversi ma di attendere che le acque si calmino per cercare di stabilire contatti con la famiglia del rapito.

g. f. p.

SPECIALE SCUOLA

CI SONO MOLTI MICHELE

Il sindaco di Modena, compagno Germano Bulgarelli, ha indirizzato all'Unità questa lettera: «Ho letto sulla pagina speciale per la scuola di domenica scorsa la lettera di Michele Cardinale...»

oggi vengono considerati "non produttivi" al fine del profitto: con i ragazzi gli anziani, ad esempio... al quale il governo ha ultimamente negato l'aumento delle pensioni...

All'« Inchiesta sulle vacanze tutta scritta dai bambini », arrivano sempre più lettere

«È giusto farci scrivere sul giornale...»

Tutti noi bambini che non andiamo in colonia

MARIA VOLPE: 11 anni, 5 elementare, Andria (Bari) «Cara "Unità", ho finito di andare a scuola e mi annoio perché dato che vicino a casa mia ci fu il crollo, non ho nessuna amica per giocare e così dopo aver fatto i miei servizi resto in casa a leggere "l'Unità" che è un giornale che mi interessa molto...»

Non ci vogliono in nessun posto

SUSANNA LAMPIS: 8 anni, II elementare - Serrenti «Cara "Unità", io Susanna e Pasquale che è più grande di me abbiamo finito le scuole e siamo in vacanza e ci annoiamo perché non ci vogliono in nessun posto...»

Le mie compagne non mi vogliono perché...

VINCENZA ZUCCA: anni 12, II media - Serramanna (Cagliari) «Cara "Unità", noi ogni domenica prendiamo il giornale e in un'ora lo leggiamo...»

Faccio le bomboniere per una fabbrica

ANNAMARIA MINOPOLI: 11 anni, V elementare - Napoli «Sono una bambina di 11 anni, mi chiamo Annamaria e quest'anno ho frequentato la 5 elementare...»



Io sono contento e voglio bene a mamma e papà

VINCENZO CHILLO: I elementare - Cervinara (Avellino) «Cara giornale, il mio papà è comunista e così mamma e io so cantare bandiera rossa e bella ciao...»

Speriamo che un altro anno vada meglio

PAOLA GORI: 11 anni, V elementare - Livorno «Cara "Unità", sono una bambina di 11 anni e ho appena finito di frequentare la V classe elementare...»

I sogni appartengono al mondo dell'irrealità

SPERANZA ASCIONE: 13 anni, 2 media - Taranto «Cara "Unità", ti scrivo per farti sapere come trascorro le vacanze, per niente bene infatti sono una delle tante ragazze sfortunate che sono rimaste in città...»

Vorrei divertirmi per ogni dove

SALVATORE CAPODIGASA: 11 anni, I media - Ippolito G. (Agrigento) «Cara "Unità", io sono un ragazzo di Ippolito Giancario di 11 anni e mi chiamo Salvatore Capodigasa...»

Aiuto la mamma nel campo

ALESSANDRO CIMETTA: 10 anni, IV elementare - Marmore (Terni) «Cara "Unità", sono un bambino di 10 anni ho frequentato la IV classe elementare e sono stato promosso alla V...»

In colonia eravamo come soldati

ROSSANA MINIATI: 13 anni, II media - Trieste «Cara "Unità", sono una ragazza tredicenne, mio padre è macchinista delle FS...»

La montagna a me piace perché c'è la funivia

FABIO CASIRAGHI: 9 anni, III elementare - Missaglia (Como) «Quando finisco le scuole al mattino rimango a casa con mia sorella che ha 7 anni mentre mio papà e mia mamma sono a lavorare...»

Voglio fare qualcosa di più culturale

CATERINA BOARETTO: anni 7, I elementare - Padova «Cara "Unità", io sono una bambina di sette anni ho frequentato la scuola prima elementare, e adesso sono in vacanza...»

Sono fortunata perché abito a Bologna

RITA CORNETTO: 8 anni, III elementare - Bologna «Cara "Unità", io sono stata promossa in terza con dei bei voti. Io ho letto le lettere degli altri bambini e credo di essere fortunata perché abito a Bologna...»

Sono venuto via, perché facevano la minestra in brodo

FRANCESCO SCARSELLI: 7 anni, Lastra a Signa (Firenze) «Quando finisce la scuola io vado nel cortile con i miei compagni però non mi piace perché devo girare sempre nello stesso posto mi sembra di essere un uccellino in gabbia...»

Lettere all'Unità

Politica e sport nel « caso Rhodesia »

Cara direttore, nella rubrica delle lettere mi è accaduto spesso di vedere opinioni diverse sul modo che l'Unità occupa i suoi problemi dello sport...»

La speculazione all'assalto del « camping »

Cara Unità, da alcuni anni mi dedico al camping con i miei due o tre amici...»

Il governo del carovita e della TV a colori

Cara Unità, in questi giorni di Ferragosto la Rai-TV ci ha imbottiti di pubblicità...»

I formaggini nella vetrina del gioielliere

Cara direttore, non mi ero mai occupata di formaggini...»

Come la TV distorce le lotte popolari

Cara Unità, ti scrivo riferendomi allo sceneggiato trasmesso qualche tempo fa in TV, «Con rabbia e con dolore...»

Generi alimentari a basso prezzo nei Paesi socialisti

Cara Unità, a proposito del recente aumento dei prezzi della frutta e di altri generi alimentari vorrei fare due considerazioni...»

Sono venuto via, perché facevano la minestra in brodo

Quando finisce la scuola io vado nel cortile con i miei compagni però non mi piace perché devo girare sempre nello stesso posto mi sembra di essere un uccellino in gabbia...»

Aiuto la mamma nel campo

Cara "Unità", sono un bambino di 10 anni ho frequentato la IV classe elementare e sono stato promosso alla V...»

A questo punto vorrei che...

ROMA SI PREPARA LA MANIFESTAZIONE DELLA STAMPA COMUNISTA

CENTO PITTORI PER IL FESTIVAL

Una lettera del compagno Berlinguer e la risposta di artisti di tutte le tendenze - Il padiglione dell'Arte con la mostra delle incisioni - Come nasce il Villaggio Internazionale - Una mostra interamente dedicata ai giovani



Alla sezione della Garbatella, a Roma, si discute su un bozzetto per il Festival

Arte e festival della stampa comunista. Quest'anno il rapporto è molto stretto. La manifestazione avrà luogo, come è noto, dal 23 settembre al 1. ottobre al villaggio Olimpico di Roma, tra lo stadio Flaminio e la collina di Villa Glori, strutturata su cinque semi centri: lottare per la pace e contro l'imperialismo (Vietnam); la lotta del PCI per la libertà e la democrazia; la crisi nella scuola e nell'università; la capitale e la regione; l'informazione, la stampa e la TV. Per ogni tema un «villaggio», ognuno dei quali affidato per la realizzazione ad una «zona» dal partito. Al centro del Festival il padiglione dell'arte, che raccoglie il contributo di almeno cento pittori italiani e stranieri. È uno dei motivi - non il solo - perché abbiamo parlato di un nesso stretto tra arte e festival, che poi significa un rapporto più ampio e profondo tra intellettuali e partito.

La risposta degli artisti

L'iniziativa del padiglione dell'arte ripete un'esperienza del festival di Torino dello scorso anno con un ulteriore sviluppo. Cento pittori almeno, secondo le previsioni e le adesioni già pervenute, produrranno per il festival dell'Unità altrettanti dipinti, i cui saranno tirate cento litografie, poi vendute ad un prezzo politico.

Le incisioni saranno esposte nel villaggio. L'iniziativa è incominciata dopo una lettera del compagno Enrico Berlinguer inviata ad artisti e pittori. Nella lettera il segretario del PCI ha ricordato, tra l'altro, come l'iniziativa dell'anno scorso, oltre a contribuire fortemente alla buona riuscita del festival, sia servita anche a dar valore al modo di fare il nostro partito vuole proporsi al paese come avanguardia e, al tempo stesso, come grande organizzazione popolare. La risposta degli artisti (e testimonio l'elenco che pubblichiamo qui accanto) è stata massiccia e assai significativa sul piano qualitativo, non solo per la adesione di artisti di alto valore, ma per la presenza di tutto l'arco delle tendenze pittoriche.

A questo si deve aggiungere l'imminente adesione di un gruppo di importanti artisti sovietici e francesi. Si ripete insomma e si amplia il motivo del Festival torinese dell'Unità dove il villaggio dell'arte fu uno dei centri di maggiore attrazione e, forse, l'aspetto che più suscitò interesse. Un discorso quindi che pone in primissimo piano la dimensione ed il rapporto che il PCI ha con l'intellettualità creativa ed il suo interesse ed impegno verso tutte le tendenze rinnovatrici.

Pirata dell'aria condannato a 30 anni

RENO (USA). 26. Una dura condanna è stata emessa dal tribunale di Reno contro un pirata dell'aria, Robby Heady, che dirottò su Reno, nello stato del Nevada, un Boeing 727 della compagnia United Airlines. Il suo sceriffo, chiese un riscatto di duecento milioni di dollari e due paracadute. È stato condannato a trent'anni di reclusione. Heady, che ha 22 anni, è un combattente del corpo di spedizione americano nel Vietnam. Dopo il dirottamento si era lanciato col paracadute ad alcuni chilometri a sud della città di Reno, ma l'FBI - che aveva organizzato una spietata caccia all'uomo - lo catturò poco dopo.

stival non vi sarà solo la mostra delle incisioni, ma una seconda mostra dedicata ai giovani artisti. Non si tratterà di un «angolo» del padiglione, ma di una sua parte importante. L'esigenza che si vuol sottolineare è non solo quella di valorizzare ad aiutare i giovani artisti, ma di contribuire all'approfondimento del discorso culturale attraverso voci e vie nuove. Il padiglione dell'arte sorge quindi all'incrocio delle aperture artistiche, del confronto tra le scuole, le tendenze e le generazioni.

Ma se le cento litografie ed il padiglione dell'arte saranno come il fiore che orna il festival (e diamo a questa attività un significato positivo), tale fiore poggia bene su un tavolo, costituito dalla struttura di lavoro, alla Garbatella, alla progettazione e alla realizzazione del «Villaggio internazionale», tema centrale del quale saranno la lotta per la pace e contro l'imperialismo. Riasumiamo brevemente il senso di questo incontro con i pittori Ennio Calabria, Andrea Ciolfi, Luigi Ferranti, Pietro Campus, con gli scultori Sergio Berto e Giuseppe Bertolini, e con gli architetti Gabriele Oriani e Giuseppe Laudisa. Prima ci spieghiamo, grosso modo, come si presenterà il «Villaggio».

Una serie di «moduli» centrati su questi temi: rapporti di forza nel mondo dal 1917 ad oggi; coesistenza pacifica; funzione del PCI nell'azione internazionale; Mediterraneo mare di pace; Europa.

Sui contenuti e sui modi espressivi vi sono state ampie discussioni. Si è cominciato a luglio.

Pannelli sul Vietnam

Il compito che ci proponiamo - dicono gli artisti con cui abbiamo parlato - è quindi quello di costruire, sulla base di precisi contenuti politici, immagini e momenti emozionali che possano contribuire per fissare una linea di sviluppo anche per i prossimi festival in funzione della egemonia culturale che la classe operaia ed il suo partito hanno ed ambiscono ad avere. È un obiettivo ambizioso che questo gruppo di artisti, insieme a quelli che lavorano nelle altre zone di Roma, si sono prefissi. I risultati li vedremo il 23 di settembre, quando la manifestazione si aprirà. Ma già ora, si hanno delle anticipazioni.

Ennio Calabria costruirà sullo sfondo del villaggio una serie di giganteschi pannelli sul Vietnam; un fondale che poggerà proprio sotto la collina di Villa Glori, e che sarà visibile da chi transita sui viadotti di Corso Francia. L'architetto Oriani lavora al «modulo» della coesistenza pacifica. I tre metri quadrati di tale modulo saranno divisi in tre spazi: da un lato l'imperialismo (gli USA), al centro la diga che resiste all'aggressione, sull'altro lato le forze pacifiche e rivoluzionarie. Su questa frase di Le Duan la pace come il compito più rivoluzionario. Questi i primi accenni, incompleti e sommari, su come nasce il Festival.

L'istituto bancario lo ha destinato addirittura all'aeroporto di Fiumicino Assunto dal Banco di S. Spirito il picchiatore fascista Di Luia

In servizio dai primi di luglio - La direzione fa finta di non sapere chi è in effetti il nuovo impiegato - Noto provocatore protagonista di numerose aggressioni - Denunciato più volte anche per reati comuni - I suoi rapporti con i greci e i neonazisti e con il numero uno del neofascismo romano, Stefano Delle Chiaie

All'Ospedale Navale di Plymouth

Morto Chichester navigatore solitario



PLYMOUTH, 26. Sir Francis Chichester, il celebre «navigatore solitario», è morto alle 2.30 pomeriggio (ora 15.30 italiane). Francis Chichester aveva voluto rimanere sul mare sino all'ultimo. Ormai anziano, aveva partecipato alla recente gara velica transatlantica che da Plymouth toccava le coste americane e proprio nel corso della navigazione aveva dovuto rinunciare alla impresa a causa della malattia. Era stato raggiunto da una unità della marina militare britannica e, tratto a bordo, era stato riportato in patria e ricoverato all'ospedale.

Serafino Di Luia, noto «picchiatore nero» accusato di una serie di aggressioni dentro e fuori l'università nei confronti di studenti democratici, numero due del neofascismo romano dopo Stefano Delle Chiaie, denunciato più volte anche dall'opinione pubblica come uno dei responsabili dell'aggressione che costò la vita allo studente Paolo Rossi precipitato da un muretto durante la manifestazione di Roma, provocatore di professione e fondatore del movimento nazionista «Lotta di popolo», è stato destinato all'ufficio dell'aeroporto internazionale «Leonardo da Vinci» a Fiumicino. Lavora in un ufficio interno non è a contatto con il pubblico (residuo pudore da parte dei dirigenti dell'istituto bancario?) e tutte le mattine passa, ovviamente, senza controlli, lo sbarramento di polizia e della finanza che dovrebbe controllare il contenuto delle valigie e delle borse e che dovrebbe verificare l'identità dei viaggiatori attraverso i passaporti e gli altri documenti personali. Non sfugge a nessuno la pericolosità di una tale condizione di privilegio in un individuo noto anche per le sue amicizie e «internazionalismi», soprattutto nei paesi opposti da l'Europa, Grecia e Spagna ad esempio.

Nessuno ci può impedire di pensare che, proprio perché sottratto ad ogni controllo e in piena libertà di movimento per il posto che occupa, Serafino Di Luia si possa incontrare con i suoi amici greci o nazisti per parlare di «affari».

A quanto se ne sa l'assunzione di Serafino Di Luia è avvenuta ai primi di luglio e la qualifica con la quale è stato classificato subito, dai dirigenti dell'istituto bancario, è quella di «impiegato di I categoria».

Gravi apprensioni

Sarebbe stato il direttore personale, dottor Pierpaoli, ad assumere Di Luia, presentato, a quanto si dice, da un uomo politico di destra (ovviamente), e a destinarlo all'ufficio di Fiumicino. Abbiamo sottolineato la gravità di una simile assunzione specie in relazione alla delicatezza dell'ufficio nel quale il picchiatore fascista è stato mandato, ma c'è da rilevare un'altra circostanza che suscita perplessità e gravi apprensioni. I bancari vanno verso il rinnovo del contratto di lavoro e non può essere sottovalutata la funzione che esso sperimentato

provocatore potrebbe avere nel corso delle lotte sindacali in un posto di lavoro così delicato.

Fuori i dirigenti del Banco di Santo Spirito a qualcuno, che sottolineava la gravità di questa assunzione hanno risposto di non conoscere i trascorsi del presente di Di Luia fornirgli una breve scheda del personaggio. Il fascista ha ora 27 anni. Quando era uno dei più noti picchiatori dell'università, aveva militato in un gruppo e a Francoforte per contatti con i suoi camerati neonazisti. È stato uno degli organizzatori del viaggio in Grecia dei fascisti guidati, tra gli altri, da Mario Merlino. Con quest'ultimo, nel tentativo di infiltrarsi nel gruppo di lavoro di sinistra nel 1968 ha collaborato alla costituzione del circolo pseudo anarchico «XXI Marzo». Il circolo da cui nascerà poi l'altro quasi omonimo, frequentato da Valpreda.

Violenza e provocazione

Contemporaneamente ha organizzato il «Movimento studentesco di Giurisdienza» divenuto poi «Movimento studentesco operaio d'avanguardia» e infine «Lotta di popolo». Ma dopo un primo approccio con altri gruppi è stato isolato perché qualcuno ricordò le sue gesta di picchiatore, l'aggressione alla fine del compagno Ingram e altre imprese simili.

Così nel 1969, nei primi mesi, Serafino Di Luia si è trasferito a Milano ed è andato a militare in un bustarello sopra la sede della Cisl. Anche in Lombardia ha tentato la costituzione di «Lotta di popolo» e ha aperto anche una sede di questo sedicente movimento rivoluzionario in via De Amicis. In questo periodo lo hanno spesso segnalato a Monaco di Baviera e a Parigi, qualche volta in compagnia di un altro noto fascista, amico di Delle Chiaie, Saverio Ghiaia. A Roma, negli ultimi anni, ha abitato con un altro fascista, Sandro Pisano, in via Tamagno 43 e la sua abitazione è stata meta di molti noti figure del neo-fascismo. Ha partecipato anche ad una riunione, alla fine del 1969, nella quale si discusse la riorganizzazione di «Avanguardia nazionale» in funzione fiancheggiatrice del Movimento sociale. A quanto risulta continua ad intrattenere ottimi rapporti con gli uomini di Almirante e con i fascisti greci. Questi sono solo dei brevi appunti di una carriera densa di episodi di violenza e di provocazione. Comunque consigliamo di leggere dello istituto bancario per ulteriori informazioni di rivolgersi alla polizia e ai carabinieri. Negli schedari sotto il nome di Serafino Di Luia ci sono decine di fogli, di denunce e di procedimenti.

Una incisione per la stampa comunista

Ecco gli artisti che hanno aderito all'invito di produrre per il Festival della stampa comunista un'incisione:
Gastone Breda (Cosenza); Giuseppe Barolli (Pisa); Matti Morri (Brigghella); Luigi Guerricchio (Matera); Giuseppe Zigala (Cervignano del Friuli); Carlo Galani (Bologna); Roberto Sebastiani (Tarquinia); Renzo Margonari (Mantova); Sandro Cherchi (Torino); Francesco Franco (Torino); Giuseppe Azzurro (Milano); Luigi Veronesi (Milano); Ernesto Treccani (Milano); Armando Pomodoro (Milano); Franco Roggiani (Roma); Floriano Bodini (Milano); Fernando Farulli (Firenze); Armando Pizzinato (Venezia); Bruno Sisti (Venezia); Giuseppe Santomaso (Venezia); Emilio Vedova (Venezia); Alberto Gianquello (Venezia); Antonio Corazza (Venezia); Nino Carola (Roma); Valeriano Ciai (Roma); Ennio Calabria (Roma); Claudio Capolondi (Roma); Giulio Ciaglia (Roma); Gino Guida (Roma); Giovanni Meloni (Roma); Giovanni Olmiccioli (Roma); Alfio Castelli (Roma); Pasquale Versulio (Roma); Achille Perilli (Roma); Angelo Tiloni (Roma); Paolo Giulio (Roma); Guido Strazza (Roma); Lorenzo Tornabuoni (Roma); Paolo Cotani (Roma); Franco Gentilini (Roma); Giuseppe Mazzullo (Roma); Gianfranco Baruchello (Roma); Gianluigi Matla (Roma); Emanuele Florida (Roma); Giovanni Cecchi (Roma); Tili-na Maselli (Roma); Giorgio Fasoli (Roma); Nunzio Seleno (Roma); Renato Gulliso (Roma); Italo Scelza (Roma); Silvio Benedetto (Roma); Roberto Barbi (Firenze); Roberto Tedici (Firenze); Piero Marilina (Torino); Giacomo Manzù (Ardea-Roma); Carlo Quattrucci (Roma); Federico Gismondi (Frosinone); Fernando Rea (Frosinone); Adolfo Lorelli (Frosinone); Angelo Moriconi (Roma); Gio Pomodoro (Milano); Roberto Arca (Roma); Vittorio Basaglia (Venezia); Roberto Valano (Roma); Mori Cristiani Eraldo (Roma); Giosuè Isola (Roma); Aldo Bonaventura (Bologna); Dino Boschi (Bologna); Vincenzo Gaetaniello (Roma); Raphael Alberli (Roma); Franco Mulas (Roma).

Raffigurano i Dioscuri le 2 statue ritrovate in Calabria?

BOVALINO (R. Calabria), 26. Grande interesse sta suscitando tra gli studiosi il ritrovamento nella località «Porto Forticchio» compresa tra le marine ioniche di Riace e Monasterace, di due statue in bronzo probabilmente risalenti al secondo o terzo secolo A.C.

Le statue, rappresentanti due guerrieri, sono quasi simili; entrambi i guerrieri hanno la barba ed indossano un elmo a forma conica; uno dei due ha i capelli ricciuti e caccanti sulle spalle; le due statue sono state scoperte in mare, a trecento metri dalla riva e su un fondale di otto metri, da alcuni pescatori subacquei che si congedano la più ferita del ritrovamento. Gli studiosi, prima del recupero, avevano pensato alle statue di Castore e Polluce, innalzate dal Locrese dopo la vittoria sul Crotona, nella battaglia del fiume Sagra. Però questa ipotesi sembra ora errata in quanto i Dioscuri, nelle raffigurazioni classiche sono rappresentati in sembianze giovanili, con i piedi alti e mal armati.

Tra le altre ipotesi avanzate su questo ritrovamento, considerato il più importante del secolo nella zona, quella secondo la quale le due figure bronzee farebbero parte del patrimonio artistico di un centro greco, sommerso per l'intenso fenomeno di bradismo negativo o per un imponente ed improvviso fenomeno tettonico. I due guerrieri - secondo altri - facevano parte di un carico di opere d'arte trasportate da un battello naufragato tra gli scogli della zona ed in viaggio dalla Grecia verso le colonie della Magna Grecia.

Altri, infine, sostengono che potrebbe trattarsi dell'ipotesi più probante) che le due statue, che hanno alcuni tasselli di piombo sotto i piedi, sarebbero state già sistemate in qualche nido, tempio o villa e successivamente rubate nel corso di una razzia e trasportate su qualche vascello corsaro, naufragato poi tra i flutti dello Ionio.

I sommozzatori ora cercano tra gli scogli di «Porto Forticchio» gli scudi dei due guerrieri. L'eventuale ritrovamento potrebbe chiarirci l'ipotesi esatta (identificazione del due personaggi raffigurati e dell'epoca alla quale le statue appartengono. Dopo le scoperte i due guerrieri sono stati trasportati immediatamente al museo di Reggio Calabria per il restauro.

Annunciata visita del premier romeno in Jugoslavia

BUGAREST, 26. L'agenzia romana «Agerpres» annuncia che il primo ministro romeno Ion Gheorghe Maurer, si recherà in visita di amicizia in Jugoslavia nella prima quindicina di settembre, su invito di Dzemal Bijedic, presidente del consiglio esecutivo federale (governo federale) jugoslavo.

Lanciata per il Festival nazionale Inchiesta dell'Unità sulla donna e la televisione

Sono cominciate a giungere le prime risposte alla inchiesta dell'Unità sulla donna e la televisione. Come abbiamo già annunciato, durante il Festival nazionale dell'Unità che si terrà a Roma, il 26 settembre, si svolgerà un dibattito sulla TV e la donna. In questa occasione l'Unità vuole allargare ai suoi lettori e alle sue lettrici la partecipazione all'analisi e alla denuncia dei modi in cui la RAI rappresenta la donna nei suoi programmi.

Intendiamo riferirci a «tutti» i programmi televisivi, siano essi il teleorizzonte della domenica, il varietà del sabato sera, l'inchiesta, i film e anche la pubblicità. È noto infatti che l'insieme della programmazione televisiva risponde ad alcune scelte di fondo anche per quanto riguarda il ruolo ed i problemi della donna che così come emerge dall'insieme delle programmazioni televisive appare generalmente condannata in una posizione subalterna, in atteggiamento di accettazione passiva della società e della famiglia. Vogliamo, con questa inchiesta e la partecipazione dei nostri lettori, controllare questa impostazione. Chiediamo, dunque, la più ampia partecipazione (sia alle donne che agli uomini) e la scelta di una gamma quanto più vasta possibile di programmi televisivi. Ogni scheda è valida per un solo programma. Ma ogni lettore può utilizzare più schede.

L'inchiesta è svolta in collegamento con alcuni gruppi di ascolto organizzati in 4 città italiane.

Chi risponde all'inchiesta è UOMO
DONNA
(segnare con una crocetta la risposta)

DI ANNI.....

- 1) Scrivi il titolo del programma televisivo che prendi in esame in questa tua risposta.....
- 2) In questo programma erano presenti personaggi femminili?
SI NO
- 3) C'era almeno un personaggio femminile che avesse un ruolo di protagonista?
SI NO
- 4) I personaggi femminili dimostravano interessi culturali, sociali o politici?
SI NO
- 5) Quali atteggiamenti avevano i personaggi femminili nei confronti della società e della famiglia?
 Di accettazione passiva
 Di critica
 Di intervento attivo per modificarli

- 6) Credi che nella realtà le donne siano simili a quelle rappresentate nel programma che hai scelto?
 Nessuna
 In maggioranza
 In minoranza
- 7) Sei d'accordo con il tipo di donna che risulta dal programma che hai scelto?
SI NO

Perché?
.....
Eventuali altre osservazioni
.....

36ª FIERA DEL LEVANTE BARI 8-19 SETTEMBRE 1972 DODICI GIORNI DI MERCATO PER UN INTERO ANNO DI AFFARI IL PIU' IMPORTANTE APPUNTAMENTO D'AFFARI NEL MEZZOGIORNO E NEL MEDITERRANEO.

3636

Governmento e speculatori primi responsabili del caro-vita

Le prime indagini dopo il clamoroso arresto

Miliardi di affari nel «giro» di droga diretto da Mary Fiore

Si indaga su cento nomi trovati in un taccuino - Viaggi in Germania e nel Libano - « Sono solo un pesce piccolo » - Due chili di hashisc su un'auto della donna



Mary Fiore in una foto scattata al tempo dello scandalo dello «squillo» da un milione

All'Ufficio provinciale del Lavoro

Domani incontro per la Policrom

I lavoratori in assemblea permanente nella tipografia di via Tiburtina - Giovedì assemblea dei sindacati e dei consigli di fabbrica dell'industria

Si svolge domani all'ufficio provinciale del lavoro un incontro tra i sindacati dei poligrafici, e i rappresentanti della tipografia Policrom, per discutere il gravissimo provvedimento...

Sciagura sulla via Laurentina

Muore nell'utilitaria finita contro un pino

Sciagura mortale ieri mattina sulla via Laurentina al chilometro 15. La vittima è una donna che viaggiava a bordo di una «500»...

Richiesto un colloquio con Torri. Una istanza per ottenere un colloquio con Pier Luigi Torri, detenuto nel carcere di Principato di Monaco...

Al processo con la droga. Zoppicava mentre le guardie lo portavano da Regina Coeli al Palazzo di Giustizia...

Si accusano i due arabi. I due arabi arrestati per l'attentato al Boeing israeliano, cominciano ad accusarsi a vicenda...

Calmiere: prende il via in un mare di proteste

Presenza di posizione dell'Unione artigiani: necessaria una politica di riforme - Il provvedimento che va in vigore da domani fa acqua da tutte le parti - Rimarranno senza alcun controllo i prezzi dei generi di cui l'ente comunale non è provvisto - Domani chiusi i mercati rionali - Manifestazione dei deflaglianti a piazza Vittorio

Entra in vigore domani il «calmiere» del prefetto e nella stessa giornata, per protesta, rimarranno chiusi i mercati rionali e anche alcuni negozi. Il decreto prefettizio quindi ha trovato subito una forte opposizione...

Le iniziative del PCI

Il problema del caro-vita è in questi giorni al centro delle iniziative e della mobilitazione del partito. L'impegno dei comunisti contro l'aumento del costo della vita...

I canoni sono saliti alle stelle

Per gli affitti nessun controllo

Due camere ottantamila lire al mese - Blocco dell'edilizia pubblica e privilegio per quella privata - Responsabilità della Democrazia cristiana



Il numero degli appartamenti sfitti è aumentato nella capitale da un anno a questa parte. Nonostante questo il prezzo dei fitti aumenta di giorno in giorno...

Le bottiglie a sorpresa

Pezzo di ferro nell'analcolico

L'ultimo « ritrovamento » è avvenuto in una trattoria - Ricoverato l'uomo che ha bevuto la bibita

Sempre più di moda le bottiglie a sorpresa. Questa volta è di turno di una bevanda analcolica che un giovane facchino di 32 anni, Romano Vitti, ha acquistato ieri...

Tentano di incendiare una sezione del PCI

Attentato incendiario nel primo pomeriggio di ieri ad una sezione del Partito in via Caltanero nel quartiere Nomentano. Il fatto di chiara matrice fascista è avvenuto davanti la porta di ingresso della sezione Italia. Alcuni individui che nessuno è riuscito a vedere avrebbero coperso di benzina il portoncino della sezione e dopo avergli dato fuoco sono fuggiti...

Ente di consumo: questi i prezzi in vigore domani

Table with 3 columns: Product Name, Quantity, Price. Includes categories like ALIMENTARI, CARNI FRESCHE, and ORTOFRUTTICOLI.

Table with 3 columns: Product Name, Quantity, Price. Includes categories like ALIMENTARI, CARNI FRESCHE, and ORTOFRUTTICOLI.

Si concludono oggi con i comizi numerose manifestazioni

AFFOLLATI I «FESTIVAL» DELLA STAMPA COMUNISTA

Feste dell'Unità ad Allumiere, Anguillara, Cecchina, Fiumicino, Genzano - Landi, Palestrina, Pomezia - Martin Pescatore, San Cesario, Torre Nova — Oggi a Viterbo (rione Pianosciano) Festival provinciale dei giovani — Le manifestazioni a Sgurgola e a San Donato Val Comino

Attivo della Federazione

Mercoledì l'incontro al Villaggio Olimpico

Vivo è l'interesse politico per l'incontro che mercoledì, alle ore 18,30, è stato convocato al Villaggio Olimpico, nel luogo dove è in costruzione il Festival dell'Unità.

Numerosi sono i nuovi versamenti delle sezioni: Campo Marzo con un ulteriore versamento 100.000 lire, Arso, con 90 mila lire, Ardena, Tiburtino III e Garbatella hanno versato 100.000 lire ciascuna.

VITA DI PARTITO

COMITATI DIRETTIVI — Appio Latino, ore 10,30 (Cervi); Segni, ore 10, CD e gruppo consiliare (Mollinari).

alla commissione organizzazione della federazione. AVVISO URGENTE ALLE SEZIONI

Proseguono e si concludono oggi le Feste dell'Unità di Allumiere, Anguillara, Cecchina, Fiumicino, Genzano-Landi, Palestrina, Pomezia-Martin Pescatore, S. Cesario, Torre Nova.

ALLUMIERE — Alle 8 diffusione dell'Unità, alle ore 17 gara del poeta a brucio toscani e laziali, alle 19 Comizio con il compagno Antonio Folomi della segreteria della Federazione.

ANGUILLARA — Alle ore 9 diffusione straordinaria dell'Unità, alle 10,30 gara podistica per ragazzi, alle 16 dibattito sui giovani al quale parteciperà un compagno Segretario della FGG, alle 17 festa dei bambini con i burattini del Pincio, alle 18 gara delle pigriate e degli spghetti, alle 18,45 canti folcloristici pugliesi e sudamericani con Carmelita e Eugenio Galdalea, alle ore 19,30 comizio con il compagno on. Ugo Vetere, alle 20,30 il Teatro Mazzoni concluderà la serata con lo spettacolo a Bessa Macelleria.

CECCHINA — Alle ore 9 diffusione straordinaria dell'Unità, alle 16,30 giochi popolari tradizionali, alle ore 20 comizio con il compagno Franco Ottaviano segretario della zona Castelli.

Fiumicino — Alle ore 8 diffusione dell'Unità, alle 10 corsa podistica per giovanissimi su 1.500 metri, alle ore 17 albergo della cucina, alle 18 finale della gara di Briscola a coppie, alle 19 comizio con il compagno Agostino Bagnato dell'Alleanza Provinciale Costanti.

PALESTRINA — Alle 9 diffusione straordinaria dell'Unità, alle ore 11 giochi popolari, alle 16,30 festival per bambini, alle 19,30 comizio con il compagno Franco Velletri, consigliere regionale, alle ore 22 uno spettacolo d'arte varia concluderà la serata. Nel corso della festa sarà presente una delegazione nord-vietnamita.

GENZANO-LANDI — Alle 8 diffusione straordinaria dell'Unità, nel pomeriggio giochi popolari tradizionali.

POMEZIA - MARTIN PESCATORE — Alle 8 diffusione straordinaria dell'Unità, alle 10 giochi popolari, alle ore 17 finale della gara di Briscola e altri giochi, alle 18,30 complesso beat, alle ore 20 comizio con il compagno Gino Cesariani.

Culla

I compagni Rita e Antonio Franzellitti annunciano, felici, la nascita di una bella bambina, Alessia. Ai cari compagni e alla neonata, le felicitazioni e gli auguri più sentiti dei compagni della sezione «Maria Cinca» e della nostra redazione.

Nozze

Oggi in Campidoglio, al palazzo in matrimonio i compagni Massimo Argilli e Sonia Zenobi, entrambi membri del CD della sezione Garbatella. A Massimo e Sonia vanno gli auguri dei compagni della sezione Garbatella, della Zona Ovest e di tutta l'Unità.

Smarrimento

Chi avesse ritrovato un libretto di circolazione relativo a un furgone Volkswagen 1600 targato Roma H00615 è pregato di darne notizia alla nostra segreteria di redazione tel. 49.50.531.

Zoo

Oggi, ultima domenica del mese, l'ingresso al giardino Zoologico per i bambini: 100 lire a persona.

FARMACIE

Acilia: Calise, via delle Alghie 9; Ardeatino: via Lorenzo Bonincontri 22, via Fontebello no. 45; Baccara: via Bocca 184, via Accursio 8; Borgo - Aurelio: via Cavallotti 7; Casalbottone: via Badussera 1-c; Celio: via S. Giov. in Laterano 112; Cervinara - Pignone: via dei Castani 168 (ang. piazza dei Gerani); via Pretestina 305, largo Ippolito 40, via del Poppo 3 c.; via Fedele Desplano no. 70/72/74, via del Grano numero 69 b-c; Collatino: via Trivulzio 12; Della Vittoria: via Patrucco de' Cabolli 10, via Trionfale 118; Esquilino: via Cavour 2, piazza Vittorio Emanuele 45, via Merulana 185/187, via Foscolo 2, via S. Croce in Gerusalemme 22, Galleria di testa Stazione Termini; EUR e Cecchignola: via dell'Aeronautica 113; Fiumicino: via delle Gomenie 21; Flaminio: via Flaminia 7, via Pannini 37; Gallia: via S. Giovanni di Dio 14, via Valtellina 94, via Abate Ugone 25, via C. Serafini 28, via della Pisana 279; Magliana - Trullo: via del Trullo 290; Medaglie d'Oro 73; Monte Mario: via Trionfale 878; Monte Sacro: via Isola Curzonale n. 31, via Val di Cogne 4, via Nomentana 564, piazza Ateneo Salesiano 48, via Val Maira 11-13/15; Monte Sacro Alto: via Francesco D'Ovidio 84; Monte Verde Vecchio: via G. Carini n. 44; Monti: via Nazionale 228, via dei Serpenti 127; Nomentano: viale Provincie 66, piazza Massa Carrara 10, via Livorno n. 27-a-b-c, via Campi Flegrei n. 11; Ostia Lido: via Vasco de Gama 42, via Pietro Rosa 42, via Stella Polare 41; Ostiense: via Rosa Baimondi Garibaldi 87, via Salvatore Pincherle 28; Circo: Ostiense 269, via Ostiense 83/87; Parioli: viale Rossini n. 34, via Gramsci 1; Ponte Milvio: piazzale Ponte Milvio n. 19; Portonaccio: via dei Clu-

Frosinone

Si concludono oggi a Sgurgola e a San Donato Val Comino le feste dell'Unità. Le feste, che stanno avendo un grande successo per la numerosa partecipazione di cittadini, di lavoratori e di giovani, e che hanno visto i compagni impegnati per il buon esito, si concluderanno a Sgurgola con il comizio del compagno Ignazio Mazzoli segretario della Federazione e a San Donato Val Comino con il comizio della compagna Bianca Bracci Torsi della commissione femminile centrale.

Viterbo

Oggi a Viterbo, nel quartiere popolare di Pianosciano, si terrà il festival provinciale della gioventù organizzato dalla federazione giovanile comunista viterbese. I giovani comunisti sono mobilitati in tutta la provincia per organizzare una forte partecipazione di massa al festival, che è già stato accolto favorevolmente e con entusiasmo.

Sordità

Il Centro Acustico Via XX Settembre, 95 ROMA

OFFICINE

Antonelli (riparazioni auto-elettrauto) via Livorno 69, Tel. 425376; Autofaccina Jenner (riparazioni auto-elettrauto) via Jenner 112 - Tel. 533.477; Superparago Aurelio (rip. auto-moto) via Guido degli Ubaldi 113 Tel. 62.21.374; Melchiorri (riparazioni auto - carrozzeria - assistenza SIMCA), v.le Tirreno 205, Tel. 81.02.949; Volkswagen Service (riparazioni auto), v.le Asia 6 (EUR), viale dell'Arte 38, Telefono 595.450; Manzo (riparazioni auto - elettrauto), via Benedetto Bordon 18 (Marratella), Telefono 295.930; Feroli (elettrauto-gomme), viale Regina Margherita 247/a, Tel. 866.146; Scardati (riparazioni auto - gomme), via Fuscolina 87/a, Tel. 743.028; Imperiali (officina elettrauto-carburatori), Alessandro Severo n. 247, via C. Colombo, Telefono 51.27.829; Di Nunzio-D'Amico (riparazioni auto - carrozzeria), via Scalo S. Lorenzo 33, Telefono 49.57.830 - 49.57.692; Russo (rip. auto - elet.), via di Bravetta 339, tel. 62.36.422; Soccorso Stradale: segreteria telefonica n. 119 Centro Soccorso A.C.R., via Cristoforo Colombo 261 - Telefono 51.10.510 - 51.26.551; Lido - Officina S.S.S. n. 393 - Servizio Lancia - Via Vasco de Gama 64 - Telefono 60.22.744; Officina Lambertini A. - Staz. Servizio Agip - P.le della Posta.

appunti

Tuscolano - Appio Latino: piazza F. Aprile 13, via Appio Latino 53, via Acacia 47; Adolfo Omodeo 66/68, via La Spezia 98/98, via Enea 28, via Lanuvio nn. 9-11.

OFFICINE ABILITATE INNOCENTI: Chiodini & Cara, via Oreste Tiburti 4/A, tel. 582.501; Costanzi Carlo, via Ostiense 170, tel. 578.867; Mazzalupi Ermanno, via Giovanni Annunziata 10/A, tel. 8302797; Messaroli Roberto, via G. Le Bonifazi Zerbini 86, Ostia, tel. 6022704.

APPARTAMENTI AL MARE Organizzazione CROCE DEL SUD

Vi siete sempre detti: un giorno o l'altro mi prendo un appartamento al mare. La «CROCE DEL SUD» Vi dice che ora è possibile; ecco perché: con 500.000 lire potrete acquistare un signorile appartamento nuovo in villetta o in Residence direttamente sul mare, sulla spiaggia di VALVERDE di CESENATICO. Prezzi a partire da L. 4.950.000, dilazionabili anche con mutuo.

PERCHÉ "FID"?
PERCHÉ È SUFFICIENTE VENIRE NEI NOSTRI UFFICI E VI VIENE CONCESSA IMMEDIATAMENTE LA SOMMA CHE VI OCCORRE SENZA FORMALITÀ ALCUNA SIA CHE SIATE OPERAI-IMPREGIATI-COMMERCianti-ARTIGIANI-SERIEA E CORTESIA AL VOSTRO SERVIZIO

PERCHÉ UN PRESTITO?
PERCHÉ È IL SISTEMA PIÙ MODERNO PER SODDISFAR OGNI VOSTRA ESIGENZA (VIAGGI ACQUISTI-REGALI NATALIZI E IMPEGNI FINANZIARI DI QUALUNQUE GENERE ED IMPORTO)

PRESTITI FINANZIARI FID-

VIA DELLO STATUTO, 44 - ROMA - TEL. 734080 - 734090

SORGENTE APPIA

dopo ripetuti, lunghi, meticolosi accertamenti da parte delle Autorità Sanitarie (Istituto Superiore di Sanità - Laboratori Provinciali d'Igiene)

il Medico Provinciale di Roma Prof. DI STEFANO ha detto:

«La sorgente, comunque, è stata sempre batteriologicamente pura. Ora lo Stabilimento è all'avanguardia dal punto di vista IGIENICO».

(comunicato ANSA)

il Direttore dell'Ufficio Sanitario del Comune di Roma Prof. MARTELLI ha detto:

«Un'esperienza personale di oltre un trentennio sulle acque minerali che scorrono nel sottosuolo romano mi consente di affermare che tra le più pure di esse è la «SORGENTE APPIA» che, pertanto, ha il legittimo diritto di porsi, sia per la purezza delle acque che per l'attrezzatura dello Stabilimento, tra le migliori Acque Minerali d'Italia».

(comunicato ANSA)

«APPIA»

Acqua Minerale Naturale, NATURALMENTE GASSOSA, microbiologicamente PURA, Antiurica, esercita azione terapeutica nelle malattie dell'apparato digerente»

(Decreto Ministro Sanità n. 3279 del 13 gennaio 1972)

La SORGENTE APPIA S.p.A. lieta che finalmente la VERITA' sia stata, e tanto autorevolmente, RISTABILITA, sicura che i consumatori continueranno a nutrire fiducia nella bontà e igienicità dei prodotti, fiducia che per altro non è stata mai tradita

ASSICURATA

la Spett. Clientela che, presi accordi con le categorie commerciali, malgrado la lievitazione di tutti i costi I PREZZI RESTANO INVARIATI

Per 1.650.000 cacciatori s'annuncia una nuova «stagione» di delusioni



Rispetto della natura (là dove essa è più intatta la selvaggina meglio vive, si riproduce e si difende) e delle coltivazioni che sono il frutto del duro lavoro del contadino, prudenza nell'uso delle armi, educazione e tolleranza con l'occasionale vicino di caccia, senso di responsabilità di ciascuno e di tutti: questo il nostro invito. Un sincero «In bocca al lupo!» il nostro augurio a tutti i cacciatori

Oggi si torna a caccia

Le gravi responsabilità del ministro dell'Agricoltura - Discriminazioni fra cacciatori - Lo scandalo dei privilegi e della caccia controllata a pagamento (45 mila lire per cacciare nel « regno » di Natali) - L'inquinamento e le sue gravissime conseguenze (la stessa salute dell'uomo è messa in pericolo) - Perché si tace sulle responsabilità dei grandi monopoli chimici e industriali?

Per 1 milione e seicento-cinquantamila cacciatori oggi è l'atteso giorno dell'apertura. Si srotola caccia con la passione e i problemi di sempre acuiti dall'accresciuta carenza di selvaggina e da tutta una serie di scelte che creano gravi discriminazioni fra i cacciatori, rendendo ancor più palese la grave responsabilità di chi doveva curare questo settore (il ministro dell'Agricoltura e Foreste in particolare) e il governo nel suo insieme. E invece ha fatto di tutto per mandarlo in malora, preoccupandosi solo di difendere gli interessi di pochi privilegiati (i riservisti) a danno della stragrande maggioranza dei cittadini che per soddisfare la loro passione pur versano nelle casse dello stato parecchi miliardi all'anno di tasse e sopratutto, per non parlare delle industrie (fabbriche di armi, di accessori, di abbigliamento, di munizioni, ecc.) legate al settore e del turismo che pure riceve un duro colpo dalla crisi della caccia.

Alcune ore di sparatoria dunque, e poi il silenzio o quasi, rotto di tanto in tanto da qualche colpo all'eventuale migratore venuto a tiro, e lunghe, inutili, «passeggiate» alla ricerca di una preda impossibile a trovare. E sarà quello il momento delle colerite «maledizioni» e della riflessione su una situazione resa ancor più insostenibile per le tante discriminazioni operate, delle quali consentiteci di ricordare le più clamorose. L'apertura: legalmente siamo all'apertura unica, mentre la «duplice» (prima alla migrazione, poi alla stanziale) forse meglio risponderebbe a certi criteri ecologici per la difesa della fauna su basi rigorosamente scientifiche. Ma intanto in alcune riserve di pianura del Friuli già si spara dal 13 agosto mentre in altre province l'«apertura» è stata ritardata suscitando vivaci polemiche fra i cacciatori delle province vicine che temono le «invasioni» dei colleghi che non possono sparare nelle loro riserve (giustissimo) e operativo non è ancora vinto fra i cacciatori e alcune As-

sociazioni addirittura soffrono su di esso come diversivo per non affrontare i problemi reali della caccia: tanto per citare degli esempi Bolzano apre il 1 settembre, Trento, Belluno e la Valle d'Aosta il 10. Veniva addirittura il 24 settembre. Discriminazioni: Gravi discriminazioni sono state poste in atto non solo a favore dei riservisti, che già godevano del loro privilegio, ma anche fra gli stessi cacciatori liberi. Alcune province fanno distinzione fra cacciatori residenti e cacciatori non residenti (accade in Liguria, Piemonte, Lombardia e altre), altre hanno anticipato l'apertura alla migrazione da appostamento rispetto alla «vagante» (come dire che per andare a caccia devi nasconderti sotto un albero e pagare due o tremila lire per farlo), la maggior parte dei Comitati della caccia nelle scellerie i giorni consentiti, ha escluso il sabato, operando una scelta che va chiaramente a danno dei cacciatori che lavorano e che si stanno battendo per conquistare il sabato come giornata di tempo libero. Più giusto sarebbe stato lasciare alla libera scelta del cacciatore i giorni di caccia.

Caccia a pagamento: Un grosso, intollerabile scandalo è quello delle zone di caccia controllata a pagamento. Qui non siamo più di fronte ad una giusta scelta di limitazioni di giorni, di specie, di capi accolta da tutti i cacciatori che sono assai più sensibili di quanto si voglia far credere alle esigenze di difesa della fauna) bensì ad una netta distinzione fra cacciatori dal ricco portafoglio e cacciatori che non possono permettersi il lusso di sostenere altri balzelli in aggiunta alle già esose tasse di concessione per la licenza di caccia. I «cassero» in alcune province, dove il territorio di caccia a pagamento è stato diviso in due, tre, cinque e più zone a pagamento comportano una spesa non indifferente. Per cacciare nelle sole zone della provincia di Campobasso e nelle 20 della provincia dell'Aquila (il «regno» di Natali) bisogna spendere quarantacinque mila lire. Se poi il discorso si estende a più province la spesa diventa un capitale. Per carità di patria tralasciamo il discorso delle tante riserve (non tutte ma molte) poste in condizioni di favore sia rispetto alle limitazioni di giorni, sia in relazione alla data di chiusura. Ci siamo limitati a ricordare alcune delle strutture più «vistose», molte altre se ne potrebbero elencare, ma il quadro tracciato ci sembra più che sufficiente a dimostrare la necessità di una ristrutturazione democratica profonda dell'esercizio venatorio e della legislazione che lo regola. Le riserve, dopo la sistematica distruzione dei boschi e degli ambienti naturali ad opera della più sfacciatata speculazione sono rimaste gli unici luoghi in cui è ancora possibile l'incontro con la selvaggina (magari di allevamento) e sono divenute esse stesse fonti di grosse speculazioni per i concessionari. E' soddisfacente solo per chi può pagarsi la «quota» (o magari la «sottoquota»). In esse lo abbattimento di migliaia di capi è, come sempre, affare di ordinaria amministrazione. Al di qua delle «palline», in territorio «libero» (oh ironia degli aggettivi!), nei «corridoi» (dove vengono rispettati) sarà costretta ad ammassarsi la maggioranza del cacciatore alla ricerca del solitario fagiano, della rara lepore o della rarissima starna che avranno avuto la cattiva ventura di uscire dai confini della riserva. L'affollamento di tanti nembrotti provocherà inevitabilmente degli «inconvenienti», scariche di fucileria, discussioni e contestazioni intorno all'animale abbattuto. Una situazione avvilente, per una attività che dovrebbe (e potrebbe se a livello governativo si fosse giustamente operato) essere uno degli sport più belli.

Un disegno di legge delle sinistre per riorganizzare la caccia

Lottare da protagonisti nella difesa della natura

Nonostante le discriminazioni di Natali verso l'ARCI-Caccia avanza l'unità delle Associazioni venatorie

Attenti alle vipere

Una grossa insidia per il cacciatore è rappresentata dalla vipera che è in forte diffusione in Italia. In caso di morso da vipera la prima cosa da fare è non perdere la calma e legare la parte con un «laccio» a monte della morsa. Il reo è condizionato al possesso o meno del siero antiviperico. Se si ha il siero si inietterà nella dose di 20 centimetri cubi per le persone adulte e in dose più alta se la vittima è un bambino. L'iniezione del siero può essere praticata nella regione dei glutei; meglio però se il siero viene iniettato sottocute in prossimità del punto di inoculazione del veleno. Nel caso più gravi il «siero» va iniettato per via endovenosa ed in dose superiore. Il siero provvederà a rendere inattivo il veleno già in circolo, ma poiché potrebbe dar luogo a reazioni di tipo allergico sarà bene trasportare subito la vittima da un medico che provvederà a praticargli le cure necessarie ad evitare reazioni imprevedibili ma sempre possibili in soggetti particolarmente sensibili. Nei casi, invece, in cui non si ha il siero a portata di mano, una volta applicato il laccio emostatico occorre praticare una profonda incisione tra i due occhi in cui è stato inoculato il veleno e due altre incisioni ai lati perpendicolarmente alla prima profonda un paio di centimetri. Ciò fatto bisogna premere fortemente la parte in modo da far uscire quanto più sangue possibile e poi disinfettare la ferita lavando e trattandola con soluzioni ossidanti (permanganato di potassio al 5-10% oppure ipoclorito di sodio) per inattivare il veleno rimasto localmente. E' assolutamente sconsigliabile succhiare la ferita con la bocca, così come insegna certa fumettistica di bassa lega: un piccolo taglio sulla labbra o una «crepa» sulla mucosa della bocca possono causare sintomi di avvelenamento anche al soccorritore, o comunque aggravare le condizioni della vittima del morso se agisce da sola). Infine bisogna evitare al massimo ogni affaticamento fisico, facilitargli il riscaldamento del corpo e la sudorazione mediante coperte di lana, bevande calde ed aromate (evitare gli alcoolici e ricorrendo, invece, a cardo cinetico, tè, caffè, mezzoni di olio canforato, spartina, adreina, ecc.) e trasportarlo il più rapidamente possibile presso un posto di pronto soccorso attrezzato o comunque affidarlo ad un medico

Oggi ha inizio la nuova annata venatoria. I cacciatori camminando tra stoppie, macchie e boschi avranno modo ancora una volta di constatare a che punto di degradazione siano giunti la caccia e l'ambiente naturale. Essi certamente si domanderanno le ragioni di tanta rovina e molte risposte si affioreranno nella loro mente. Occorre, però, giungere ad alcune prime conclusioni, anche allo scopo di organizzare una risposta collettiva e di massa contro tanto scempio. Intanto, non vi è dubbio ormai che il ministro della Agricoltura dopo anni di insistenti sollecitazioni, ha spinto dalla necessità oggettiva di ristrutturare la caccia, abbia scelto la più reazionaria e antinaturalistica delle soluzioni possibili: quella cioè di consentire solo una sorta di mattanza di animali allevati in luoghi chiusi (riserve).

Questa singolare «attività venatoria» dovrebbe essere gestita - naturalmente con iuti guadagni - dai riservisti speculari. Fuori dalle riserve poi l'abbandono assoluto, ripristinando, magari, il feudale jus prohibendi che affida solo ai proprietari fondiari il diritto di caccia! E poi, occorrono interventi in difesa degli equilibri naturali! E' noto che la legge del profitto porta con sé il dissenso ecologico. E' altresì noto che per proteggere la natura occorre urtare le convenienze economiche del sistema, adottando programmi che consentano di modificare il territorio ai fini venatori e naturalistici. In questo quadro occorre liquidare le riserve non solo perché costituiscono un privilegio e perché impediscono di intervenire liberamente sul territorio con coordinati piani di intervento, ma anche perché i riservisti non sono in grado di affrontare in modo scientifico il problema del ripopolamento della selvaggina, limitandosi invece a «lanciare» animali allevati che contribuiscono ad alterare gli equilibri ecologici. In sostituzione delle riserve occorre creare pubbliche strutture venatorie e naturali (stive, parchi, oasi di sosta e rifugio, oasi per la migrazione, zone di ripopolamento e cattura) e «aggiornare» la caccia rendendola compatibile con la difesa e la moltiplicazione degli habitat. In tal senso i partiti della sinistra si sono mossi, presentando al Senato un apposito disegno di legge in sostituzione dell'attuale anacronistico T.U. sulla caccia e collaborando con le Assem blee regionali per realizzare una nuova organizzazione della caccia e dell'ambiente naturale. Il raggiungimento di questi obiettivi richiede una lotta dura e lunga, sostituendo essi un aspetto del generale rinnovamento della società che dovrà comportare anche un nuovo rapporto tra uomo e natura. I cacciatori costituiscono una punta avanzata delle for-

Nuova legge presentata da 71 senatori della sinistra

E' stato presentato al Senato, da parte di 71 senatori della sinistra, un nuovo progetto di legge sulla caccia, n. 285, che mira a liquidare l'attuale, anacronistico Testo Unico, e che reca «Norme per la protezione della natura e della fauna e per l'esercizio della caccia». I firmatari sono: Ferrarriello, Valori, Chiaromonte, Cossutta, Pecchioli, Colombi, Colajanni, Fabiani, Adamoli, Valenza, Di Pace, Paoletti, Borsari, Li Vigni, Vignolo, Piva, Garoli, Giovannetti, Zaccaro, Baldini, Piovano, Cavalli, Gadaleta, Sgheri, Ferrucci, Mari, Boracchino, Specchio, Marangoni, Calia, Urbani, Chinelli, Veronesi, Petrone, D'Angelante, Mancini, De Falco, Zavattini, Cebrelli, Bianchi, Pellegrino, Petrella, Canelli, Scarpino, Germano, Artoli, Brun, i Comitati Provinciali dell'Associazione venatoria, Abenante, Calamandrei, Fusi, Bertone, Lugano, Merzario, Papa e Peluso (PCI); Branca e Bonazzi (sinistra indipendente); Ciellini, Arnone, Zuccalà, Bermani, Vigna, Ferralasco, Segreto, Vignola, Corretto (PSI).

Da ricordare...

Cacciatore, ricorda che per essere in regola con la legge quando sei a caccia devi avere con te il libretto di porto di fucile, la licenza di caccia e la polizza assicurativa. Se poi vai a caccia in zona controllata devi avere anche il relativo tessere. • LIBRETTO DI PORTO DI FUCILE. Controllare che non sia scaduto. La sua validità è di sei anni dalla data del rilascio. Per il rinnovo occorre presentare alla locale questura i seguenti documenti: 1) domanda in carta da bollo da L. 500; 2) tagliando di versamento della tassa di concessione governativa; 3) il foglietto di licenza scaduto. • POLIZZA ASSICURATIVA. E' obbligatoria per esercitare la caccia. Va rinnovata di anno in anno. La polizza più conveniente è attualmente la polizza UNIPOL dell'ARCI-Caccia che è estesa anche alla pesca e al tiro ed è valida per tutti i paesi europei. Per ottenerla basta versare la somma di lire 2.500 sul conto corrente postale n. 1/227% intestato all'ARCI, via Francesco Carrara 27, 00196 Roma, oppure ritirare la polizza assicurativa presso i circuiti e i Comitati Provinciali dell'Associazione venatoria, le caserme convenzionate. • LICENZA DI CACCIA. E' valida tre anni dalla data del rilascio. Dopo il primo anno occorre versare l'impor- to relativo al fucile usato sull'apposito conto corrente numero 1/46600 intestato al 1. Ufficio IGE di Roma. L'importo è il seguente: per fucile a colpo L. 7.570; per fucile a più colpi L. 15.000. Per il rinnovo alla scadenza del tre occorre presentare alla locale questura i seguenti docu-

UNIPOL assicurazioni

la Compagnia di fiducia dei lavoratori italiani

ARCI-Caccia

l'espressione più autentica dell'associazionismo democratico in campo venatorio

Il Socio titolare della presente ricevuta di versamento è garantito, in applicazione e come da Condizioni Generali e Particolari della Polizza n. 408/010 R.C.T. e n. 2.000/023 Infortuni della Compagnia Assicuratrice UNIPOL ed a norma dell'art. 6 del T. U. della Legge sulla caccia, per la responsabilità divisa verso terzi derivanti dall'esercizio della caccia o/o uccellazione, pesca sportiva, tiro a volo ed a segno, eddestramento dei cani nei quadrilateri; purché non eserciti in violazione della Legge nonché per infortuni che si verificano durante le scudate attività.

Massimali R.C. Terzi L. 80.000.000 per sinistro con il limite di L. 20.000.000 per persona e L. 5.000.000 per danni a cose ed animali di terzi.

Infortuni - L. 9.500.000 in caso di morte, L. 5.000.000 in caso di invalidità permanente, L. 1.000.000 giornaliero per inabilità temporanea totale; L. 500 per il caso di inabilità temporanea parziale. L'invalidità temporanea verrà corrisposta dall'ottavo giorno successivo all'infortunio per un massimo di 100 giorni.

La copertura assicurativa è valida per un anno e decorre dalle ore 24 della data del timbro postale risultante sulla cartolina inviata all'Unipol.

La presente garanzia vale per lo Stato Italiano e gli Stati europei.

Le denunce di sinistro vanno inoltrate entro tre giorni alla Unipol, Via Oberdan 24, Bologna, e per conoscenza all'ispettorato sinistri o Agenzia della zona, procedute da telegramma per i sinistri mortali.

A TUTTI I CACCIATORI: "in bocca al lupo!"

Sede Centrale: UNIPOL - Bologna - Via Oberdan, 24 - Telefono 233.262-3-4-5-6

MONACO MECCA DEI NEONAZISTI

Supermarket del militarismo per i nostalgici del Führer

Amorosamente custoditi i « santuari del nazismo » meta di un continuo pellegrinaggio di ammiratori vecchi e nuovi di Hitler - Prezzi sostenuti per gli amatori di cimeli della Wehrmacht - La famosa birreria

Da uno dei nostri inviati MONACO, 26. Il bastone da feldmaresciallo del Reich è esposto in un angolo della vetrina, a metà strada fra una fiammante tubbia ottocentesca scariante di bottoni dorati e una comune, laera divisa da capitano della Wehrmacht. Il fascismo dicono tutto lì, in quel fregio scolpito in quegli strappi sulle maniche che danno un tocco di realismo. Tutto intorno — accanto ai soli archibugi, elmi più o meno pluripli, scimitarre « machine pistole » rugginose — vassoi stracolmi di croci di guerra, cor e senza fronde di guerra, decorazioni militari di ogni tipo, mostrine delle SS, svastiche, e tutto quel lugubre campionario di « onori militari » riservati ai « guerrieri » nazisti, è in un magazzino di scene teatrali. Anzi, gli affari vanno a gonfie vele nel negozio della Herzogstrasse, tranquilla e linda ancora nel sobborgo di Monaco. Un negozio tutto particolare. Aperto solo tre ore al giorno, nel pomeriggio, e con tipica silenzio e affettuosità.

Beni e cartoline; giusto per consolarsi e per far sapere agli amici che il pellegrinaggio continua. Fra le tendine, i quadretti di legno inciso, i vetri colorati, spiega anche una scritta: un po' la storia della birreria, costruita nel 1900, e che nel corso degli anni ha poi preso il nome più indicato. Tradotto suona come « Birreria della media borghesia. Nella costruzione c'è tutto l'ambiente, di ieri e di oggi. Nella sala della « Burgerbraukeller » in fatti si continua a discutere di politica. In particolare i democristiani di Strauss — Monaco è una loro roccaforte — organizzano riunioni e comizi su questo sperimentato palcoscenico. Dalla birreria alla maestosa — anche se trascurata e malconca come il Foro Romano — Feldherrnhalle, costruita sul modello della loggia del Lanzi di Firenze. Qui passava la via dei putsch e qui, alcune schioppettate fecero fallire miseramente il primo tentativo dei nazisti di impossessarsi del potere. Anche questo, dunque, è un passaggio obbligato; tanto più che i vari Goebbels trasformarono quella funzione in una specie di epica battaglia, una non-divisibile ancora più sanguinosa e disperata di tragico. In verità, restano soltanto quelle di quelli che in Monaco venivano soprattutto per ritrovare le vestigia e i rottami del Terzo Reich, la birreria del « putsch » fallito, le sale di riunioni predette da Hitler, i vecchi edifici che erano sede del partito nazional-socialista. La prima tappa di questo itinerario per inquisitori nostalgici, si esaurisce nel museo nell'acquisto di medaglie al valore, berretti con aquila e svastica, cinturoni e fondine, e in più — si capisce — quel tutto nel tutto, quell'accarezzare le divise con occhi sognanti, quell'angolo fatto di strizzate d'occhi di sospiri. Il negozio che il fregio del militarismo e delle decorazioni costano care, assai più che sul campo di battaglia, e non si guarda in faccia e nessuno si avvede che preferisce le croci di guerra ai souvenirs olimpici, normalmente paga senza batter ciglio e si avvia verso la seconda tappa del pellegrinaggio.



MONACO — Una strada con manifesti olimpici

È qui, nella Herzogstrasse, d'alto comincia il pellegrinaggio dei « nostalgici » — come, sorridendo, li definisce il padrone della baracca — ossia di quelli che in Monaco vengono soprattutto per ritrovare le vestigia e i rottami del Terzo Reich, la birreria del « putsch » fallito, le sale di riunioni predette da Hitler, i vecchi edifici che erano sede del partito nazional-socialista. La prima tappa di questo itinerario per inquisitori nostalgici, si esaurisce nel museo nell'acquisto di medaglie al valore, berretti con aquila e svastica, cinturoni e fondine, e in più — si capisce — quel tutto nel tutto, quell'accarezzare le divise con occhi sognanti, quell'angolo fatto di strizzate d'occhi di sospiri. Il negozio che il fregio del militarismo e delle decorazioni costano care, assai più che sul campo di battaglia, e non si guarda in faccia e nessuno si avvede che preferisce le croci di guerra ai souvenirs olimpici, normalmente paga senza batter ciglio e si avvia verso la seconda tappa del pellegrinaggio.

Dopo i tragici e preoccupanti avvenimenti di questa settimana

ENERGICHE MISURE DEL GOVERNO CILENO CONTRO I GRUPPI SOVVERSIVI DI DESIRA

Le ha annunciate il ministro degli interni Suarez — Chiusa una stazione radio — Maggiori controlli sugli stranieri — Il ricatto delle compagnie minerarie USA nazionalizzate — Un commento della Pravda

SANTIAGO DEL CILE, 26. Una serie di energiche misure sono state annunciate dal ministro degli interni Suarez allo scopo di lottare contro i « reati economici e quelli politici a carattere sovversivo ». Sarà chiusa tutta la stampa di estrema destra. La città a sud di Santiago nella quale è stato ucciso un militante socialista dai gruppi armati di Patria e Libertà. La città a sud di Santiago nella quale è stato ucciso un militante socialista dai gruppi armati di Patria e Libertà. La città a sud di Santiago nella quale è stato ucciso un militante socialista dai gruppi armati di Patria e Libertà.

Manus» appartenente al Partito Nazionale. Infine saranno date alle forze di polizia istruzioni perché impieghino tutti i mezzi per evitare le sommosse e gli atti di violenza dei gruppi sediziosi. Tutte queste misure, ha sottolineato il ministro, sono necessarie per bloccare l'escalatoria sovversiva di gruppi sediziosi contrari al governo.

Da lunedì scorso infatti una serie di gravi episodi hanno turbato il paese su iniziativa di elementi di estrema destra. A Santiago si sono avute violente manifestazioni nei quartieri eleganti della città durante le quali le abitazioni di tre ministri sono state mitragliate e fatte oggetto del lancio di sassi. Nel sud del paese sono stati uccisi tre braccianti. Gli autori di questi assassinii sono ora nelle mani della polizia e contro di essi si procederà con estremo rigore.

L'offensiva delle forze imperialiste contro il governo di Unidad Popular ha anche un altro aspetto messo in luce da una corrispondenza di « Prensa Latina ». Secondo l'agenzia di stampa cubana, il presidente Alessandri ha convocato una riunione di esperti cileni, non è improbabile che le compagnie statunitensi Kennecott ed Anaconda nella loro politica anticomunista, abbiano chiesto di essere autorizzate a operare in Cile.

La zappa sui piedi

Fa molto male, l'organo centrale della DC, a prendere a pretesto per la propria polemica i gravi problemi che travagliano il Cile nella sua lotta di emancipazione politica e sociale. Fa molto male: perché la DC mai come in questo caso si dà la zappa sui piedi.

lungo oppresso. Tanto più che le forze della reazione le quali tentano di ostacolare l'opera di « Unidad Popular » trovano il modo di approfittare della situazione per tentare di imporre la loro volontà di sovranità. Saranno espulsi dal paese numerosi stranieri per « contrabbando e traffico di valuta », « partecipazione ad azioni di turbamento dell'ordine pubblico. Il regolamento sul soggiorno degli stranieri in Cile sarà modificato allo scopo di effettuare un controllo rigoroso sulla loro attività.

« Ora, noi abbiamo ampiezza di respiro », dicono i dirigenti di « Unidad Popular », « e ci sentiamo liberi di agire ». « L'offensiva delle forze imperialiste contro il governo di Unidad Popular ha anche un altro aspetto messo in luce da una corrispondenza di « Prensa Latina ». Secondo l'agenzia di stampa cubana, il presidente Alessandri ha convocato una riunione di esperti cileni, non è improbabile che le compagnie statunitensi Kennecott ed Anaconda nella loro politica anticomunista, abbiano chiesto di essere autorizzate a operare in Cile.

« L'offensiva delle forze imperialiste contro il governo di Unidad Popular ha anche un altro aspetto messo in luce da una corrispondenza di « Prensa Latina ». Secondo l'agenzia di stampa cubana, il presidente Alessandri ha convocato una riunione di esperti cileni, non è improbabile che le compagnie statunitensi Kennecott ed Anaconda nella loro politica anticomunista, abbiano chiesto di essere autorizzate a operare in Cile.

Nella zona montagnosa di Guerrero

Messico: diciotto militari uccisi in una irroboscata

Protesta di Beirut per violazioni israeliane. BEIRUT, 26. Il comando dell'esercito libanese ha denunciato oggi le ripetute violazioni dello spazio aereo libanese, perpetrata per otto volte nella scorsa settimana da parte degli aerei da guerra israeliani. In un comunicato si afferma che i piloti hanno sorvolato ad alta quota 12 villaggi lungo il confine meridionale del Libano, senza tuttavia effettuare bombardamenti.

CITTA' DEL MESSICO, 26. Diciotto militari messicani, tra cui un ufficiale sono stati uccisi in uno scontro con un gruppo di guerriglieri avvenuto nella regione montagnosa dello Stato di Guerrero. La notizia è stata data dal comandante militare della zona generale Joaquin Solano che ha così confermato, precisando le dimensioni del fatto, un comunicato diffuso due giorni fa dal Ministero della Difesa messicano secondo il quale però solo sette soldati sarebbero stati uccisi.

precedendo ad un sistematico rastrellamento. Il capo del gruppo guerrigliero, Lucio Cabanas, è la stessa persona che nello scorso marzo aveva rapito il figlio di un proprietario terriero di Acapulco domandando e ottenendo come riscatto un milione di pesos. Secondo il rapporto, che è stato rilasciato prima, una volta pagato il riscatto, Cabanas intendeva con quella somma finanziare l'attività di un gruppo guerrigliero e per instaurare nel Messico un regime socialista. L'attività di guerriglia nella regione si è del resto sviluppata a partire da quel momento. L'ultimo episodio che ha fatto venire in piena luce, ma già nei mesi scorsi altri dieci militari avevano perso la vita in scontri armati con il gruppo che si dice diretto da Cabanas.

Parma: grande manifestazione unitaria

(Dalla prima pagina) ne repubblicana nata dalla Resistenza. In mattinata piazza Garibaldi, con una scorta di polizia, una gremita di lavoratori scesi in sciopero di protesta. Tutti i servizi pubblici sono rimasti bloccati dalle auto, che sono mentre altre azioni di protesta si registravano nelle aziende, nelle fabbriche, nei centri del Parmense. E questo mentre la sera, con un comunicato del Comune, erano riunite tutte le componenti politiche antifasciste in seduta straordinaria per esprimere lo sdegno per la violenza fascista in rappresentanza delle forze politiche presenti nella sala consiliare e si è quindi recata dal Prefetto per denunciare il comportamento del MSI, la chiusura della sede missina vicina a piazza Garibaldi, centro di gravi e continue provocazioni di una certa esuberanza democratica della città, la proibizione di qualsiasi manifestazione fascista, l'apportamento di un piano organico di intervento contro il fascismo e la formulazione di apologetica del passato regime. La delegazione ha quindi espresso alle autorità di polizia il biascio per la fermezza e la colpevole tolleranza manifestata in tutti questi mesi verso i provocatori fascisti.

volantini diffusi per tutta la città nel mese di luglio che « sino ad oggi non abbiamo voluto alimentare la spirale della violenza. La nostra volontà è stata scampata per debolezza. Dimostriamo i fatti che i gruppi di azione rivoluzionaria sono in condizione di opporsi a qualsiasi manovra fascista che si tenti, se esistono ancora, o complici della manovra comunista. Da questo momento il comportamento di conseguenza: nostra pazienza si è esaurita. »

za drammatica i problemi che sollecitano una larga unione di forze politiche popolari e antifasciste, comuniste, socialiste, laiche e cattoliche, in una rinnovata azione per la libertà, per il lavoro, per la pace, per l'ordine sociale, che è tale solo se fondato sulla democrazia e sulla costituzione. La situazione richiede che non immediatamente sciolte le formazioni squadriste e che i mandanti fascisti siano incriminati applicando la Costituzione e le leggi antifasciste della nostra Repubblica. »

Sdegno a Bologna contro i teppisti fascisti

La Giunta comunale di Bologna si rende interprete, in un comunicato, dei sentimenti antifascisti della città, indigna della violenza fascista, ed esprime la più indignata condanna per questo nuovo omicidio fascista. « La Giunta — è stato comunicato — ravvisa in questo nuovo episodio una ulteriore conferma di quella strategia della tensione che le forze di destra e reazionarie stanno portando avanti per creare un clima di rissa e di violenza, nel tentativo di svuotare le lotte delle masse popolari per la soluzione dei gravi problemi che travagliano il Paese e di giustificare l'esigenza di un governo capace di assicurare ad ogni costo l'ordine. »

Aperta l'Olimpiade

(Dalla prima pagina) Papanicolaou) è di stretta importanza latino americana. E ognuno sfodera la sua ardezza per dimostrare il furore di applausi: il fazzoletto rosso sventolato dagli albanesi, il garofano dei bulgari, la divisa fresca di mille colori francesi, il fiore di samburo e il mezzogiorno che si agita. Ma il pubblico risponde anche con applausi, per così dire, politici; certo, difficile stabilire una distinzione fra la tempesta di suoni che annulla del tutto il fiorile musicale composto per l'occasione, e il clamore dei patrioti, tuttavia senza proprio che i primi posti debbano contendersi la RDT, Israele, la Polonia. Vecchi complessi che tornano a galla, e allora gli a spallarsi le mani.

dall'altro lato la classica banda bavarese, calzoncini corti, verdi scuro, fauce austere, che aspettano il momento del vessillo per riporlo nella casaforte del municipio. Comunque anche i tedeschi si prendono una rivincita sul piano della « cultura ». Il momento di mitragliata che piomba improvvisa sugli spalti. Attimi di sgomento. Lo spettacolo non ha paura, anzi si viaggia con addirittura tre minuti di anticipo, e il pubblico è tutto disposto dagli organizzatori. Il tempo di sollevare gli occhi e cinquecento colombe sfrecciano verso l'alto, liberate dalla mano di un addetto. E il tempo è lì, aperto come sembra. Finiscono sotto il tetto di vetro, non riescono più a venire fuori, qualche piuma vola, qualche colomba si scontra con il vetro. Ecco, è il momento dell'arrivo della fiaccola; un cannoneiere — emozionato — apre il fuoco. Bene, mezzo minuto di saluto con discreto anticipo. Non gliela perdono mai. E' solo questione di secondi, comunque; Günther Zehn, il presidente della Olimpiade tedesca, arriva scortato da quattro atleti, ognuno in rappresentanza di un continente. Mezzo giro di pista, poi il segnale di partenza. Il tappeto giallo, il braccio che si tende, la fiamma che tarda ad accendersi. Infine il boato che il segnale è tutto è finito e che nello stesso tempo da adesso si comincia.

Si costituisce a Roma uno degli assassini

Uno degli assassini fascisti facente capo al MSI, il ventunenne Edgardo Bonazzi, si è costituito alla polizia a Roma. Il Bonazzi è stato presentato verso le 20,25 di ieri dinanzi al primo distretto di polizia, in piazza del Collegio Romano. Ha chiesto di parlare con un funzionario e il dottor Pasquale ha detto: « Devo fare una confessione. Sono io che ho ucciso Mariano Lupo, il manovale di Parma. Ho poi ripetuto la sua confessione al vicequestore Zampano, dirigente del primo distretto di polizia. »

Due militari e tre civili uccisi in Irlanda del Nord

Cinque morti da una sparatoria e tre civili — questa notte nell'Ulster, dove continua la spirale della violenza. Due soldati uccisi sono militari del 22° reggimento (The Royal Ulster Rifles) richiamati in servizio per rafforzare le truppe regolari. Erano di pattuglia la scorsa notte con due commilitoni nella zona di Enniskillen, presso la frontiera con l'Irlanda, quando hanno visto tre uomini abbandonare a precipizio un'automobile. I due sovversivi si sono avvicinati alla vettura; mentre ne stavano ispezionando l'interno attraverso i finestrini, l'auto è saltata in aria uccidendoli.

Telegramma di Lama al ministro dell'Interno

Il segretario generale della CGIL, compagno Luciano Lama, ha inviato al ministro dell'Interno un telegramma in cui è detto che la segreteria della CGIL, e di conseguenza il comitato esecutivo, leggendo i testi comparso ieri sui giornali dei due partiti, rinvia praticamente impossibile cogliere una qualche apprezzabile differenziazione di tono e di contenuto. Ma anche i repubblicani hanno peccato, secondo la DC di fare ricorso alla demagogia e ad « altre solite storie », e il Popolo se ne lamenta con toni rastriati. A questo punto si registra il fatto che i liberali si sono pronunciati in linea di massima contro l'applicazione del « patto di non violenza » del socialdemocratico Preti si è detto scettico dinanzi a una misura del genere. Nel contesto della chiarificazione politica, per il quale obiettivo si senta in grado di rinunciare a una parte del suo elettorato, il fatto che i liberali si sono pronunciati in linea di massima contro l'applicazione del « patto di non violenza » del socialdemocratico Preti si è detto scettico dinanzi a una misura del genere.

Comunicato del Comitato regionale del PCI

La segreteria del comitato regionale del PCI dell'Emilia Romagna ha emesso un comunicato nel quale, dopo aver aspramente criticato il « patto di non violenza » del socialdemocratico Preti si è detto scettico dinanzi a una misura del genere. Nel contesto della chiarificazione politica, per il quale obiettivo si senta in grado di rinunciare a una parte del suo elettorato, il fatto che i liberali si sono pronunciati in linea di massima contro l'applicazione del « patto di non violenza » del socialdemocratico Preti si è detto scettico dinanzi a una misura del genere.

Due militari e tre civili uccisi in Irlanda del Nord

Cinque morti da una sparatoria e tre civili — questa notte nell'Ulster, dove continua la spirale della violenza. Due soldati uccisi sono militari del 22° reggimento (The Royal Ulster Rifles) richiamati in servizio per rafforzare le truppe regolari. Erano di pattuglia la scorsa notte con due commilitoni nella zona di Enniskillen, presso la frontiera con l'Irlanda, quando hanno visto tre uomini abbandonare a precipizio un'automobile. I due sovversivi si sono avvicinati alla vettura; mentre ne stavano ispezionando l'interno attraverso i finestrini, l'auto è saltata in aria uccidendoli.

Contro il carovita

(Dalla prima pagina) polemiche, la DC cerca di rispondere con un certo nervosismo. Il Popolo reagisce con un frastuono pesantissimo alle critiche del nostro giornale ad Andreotti, ma non può tacere il fatto che appunto analoghi sono stati rivolti al governo anche da altri settori. « Suscita meraviglia — scrive il giornale dc — e sincero rincrescimento il fatto che anche l'Avanti!, ricalcando acriticamente le stesse orme del PCI, faccia uso dello stesso armamentario polemico: tanto che leggendo i testi comparso ieri sui giornali dei due partiti, rinvia praticamente impossibile cogliere una qualche apprezzabile differenziazione di tono e di contenuto. »

Due militari e tre civili uccisi in Irlanda del Nord

Cinque morti da una sparatoria e tre civili — questa notte nell'Ulster, dove continua la spirale della violenza. Due soldati uccisi sono militari del 22° reggimento (The Royal Ulster Rifles) richiamati in servizio per rafforzare le truppe regolari. Erano di pattuglia la scorsa notte con due commilitoni nella zona di Enniskillen, presso la frontiera con l'Irlanda, quando hanno visto tre uomini abbandonare a precipizio un'automobile. I due sovversivi si sono avvicinati alla vettura; mentre ne stavano ispezionando l'interno attraverso i finestrini, l'auto è saltata in aria uccidendoli.

Contro il carovita

(Dalla prima pagina) polemiche, la DC cerca di rispondere con un certo nervosismo. Il Popolo reagisce con un frastuono pesantissimo alle critiche del nostro giornale ad Andreotti, ma non può tacere il fatto che appunto analoghi sono stati rivolti al governo anche da altri settori. « Suscita meraviglia — scrive il giornale dc — e sincero rincrescimento il fatto che anche l'Avanti!, ricalcando acriticamente le stesse orme del PCI, faccia uso dello stesso armamentario polemico: tanto che leggendo i testi comparso ieri sui giornali dei due partiti, rinvia praticamente impossibile cogliere una qualche apprezzabile differenziazione di tono e di contenuto. »

Contro il carovita

(Dalla prima pagina) polemiche, la DC cerca di rispondere con un certo nervosismo. Il Popolo reagisce con un frastuono pesantissimo alle critiche del nostro giornale ad Andreotti, ma non può tacere il fatto che appunto analoghi sono stati rivolti al governo anche da altri settori. « Suscita meraviglia — scrive il giornale dc — e sincero rincrescimento il fatto che anche l'Avanti!, ricalcando acriticamente le stesse orme del PCI, faccia uso dello stesso armamentario polemico: tanto che leggendo i testi comparso ieri sui giornali dei due partiti, rinvia praticamente impossibile cogliere una qualche apprezzabile differenziazione di tono e di contenuto. »

SETTIMANA NEL MONDO

«L'accoppiata vincente»

«E' stata la convenzione nazionale più incredibilmente chiusa e controllata della storia americana...»

«E' stato su questo solo punto che la chiososa rappresentanza della maggioranza silenziosa...»

«Ilistico degli americani, ha elogiato la propria amministrazione, ha respinto ancora una volta ogni impegno serio di pace nel Vietnam...»



La reciproca «incoronazione» di Nixon e Agnew alla convenzione repubblicana, come l'ha vista un caricaturista di «Time»

compiuto anche il tentativo di mettere a tacere «per una generazione» quelle istanze liberali che, persino nel partito repubblicano, affiorano.

novra pro-Agnew della convenzione, è rilevante. L'immagine di un partito autocomplicato è quella che gli organizzatori della convenzione repubblicana hanno voluto dare agli americani.

Luciano Cacciò

Domani in tutti i paesi grandi manifestazioni di solidarietà con il Vietnam

GIORNATA MONDIALE DI PROTESTA contro gli attacchi USA alle dighe

La iniziativa del Consiglio mondiale della pace per fermare il tentativo americano di genocidio contro il popolo vietnamita - Le forze del FNL hanno l'iniziativa in tutto il Sudvietnam - Altri barbari attacchi dell'aviazione USA



VIETNAM - Un'immagine dei quotidiani bombardamenti terroristici degli USA

SAIGON, 26. Gli attacchi del FNL continuano in tutto il Vietnam del Sud, nonostante gli incessanti e sempre più intensi bombardamenti dell'aviazione americana.

Nel corso dei terribili bombardamenti di ieri, su tutto il Vietnam, sia al nord che al sud, nei quali sono stati impegnati i più potenti aerei da combattimento, anche 80 superfortezze «B-52».

La giornata di protesta contro i bombardamenti dell'aviazione USA delle dighe della RDV si svolgerà con comizi e assemblee in tutta Cuba; parlando a un'assemblea di rapidi e radicali del partito comunista di massa nella capitale, Aida Fernandez, membro del comitato cubano di solidarietà con il popolo dell'Indocina, ha condannato le azioni criminose degli USA nel Vietnam e ha assicurato il deciso appoggio del popolo cubano alla eroica lotta del popolo vietnamita per la liberazione.

frontale contro gli Stati Uniti, e ciò fa in modo che il genocidio, il crimine venga praticato contro gli ospedali, i villaggi e tutto ciò che è un essere vivente in Vietnam», aggiungendo anche che il genocidio aumenta ogni giorno.

MOSCA, 26. La giornata di protesta contro i bombardamenti dell'aviazione USA delle dighe della RDV si svolgerà con comizi e assemblee in tutta Cuba; parlando a un'assemblea di rapidi e radicali del partito comunista di massa nella capitale, Aida Fernandez, membro del comitato cubano di solidarietà con il popolo dell'Indocina, ha condannato le azioni criminose degli USA nel Vietnam e ha assicurato il deciso appoggio del popolo cubano alla eroica lotta del popolo vietnamita per la liberazione.

«Io so che se voi conoscesti i vietnamiti in condizioni pacifiche, ostereste gli uomini che vi inviano in missioni di bombardamento» questa è una delle frasi che l'attrice Jane Fonda avrebbe detto da Hanoi ai piloti americani, e per le quali l'attrice si trova tuttora sotto la minaccia di un'inchiesta penale per tradimento e sedizione.

WASHINGTON, 26. «Io so che se voi conoscesti i vietnamiti in condizioni pacifiche, ostereste gli uomini che vi inviano in missioni di bombardamento» questa è una delle frasi che l'attrice Jane Fonda avrebbe detto da Hanoi ai piloti americani, e per le quali l'attrice si trova tuttora sotto la minaccia di un'inchiesta penale per tradimento e sedizione.

«E' per questo - ha concluso - che ci uniamo al movimento mondiale di protesta contro il genocidio che il governo di Nixon applica in Vietnam».

WASHINGTON, 26. «Io so che se voi conoscesti i vietnamiti in condizioni pacifiche, ostereste gli uomini che vi inviano in missioni di bombardamento» questa è una delle frasi che l'attrice Jane Fonda avrebbe detto da Hanoi ai piloti americani, e per le quali l'attrice si trova tuttora sotto la minaccia di un'inchiesta penale per tradimento e sedizione.

La città è in stato di assedio, pattugliata dall'esercito

SCIOPERO GENERALE A CORDOBA PROTESTE IN TUTTA L'ARGENTINA

La polizia arresta 200 studenti a Tucuman - Giunti a Cuba gli evasi dal carcere di Dawson - La versione ufficiale della strage di Trelew - Vana fino ad ora l'attesa per il rientro di Peron

BUENOS AIRES, 26. Un bilancio particolarmente grave segna la giornata di ieri che avrebbe dovuto essere la prima della campagna elettorale per le elezioni presidenziali del 25 marzo 1973.

dalle forze di polizia di Lanuse. Lo sciopero di protesta proclamato a Cordoba - la seconda città ed il primo centro industriale del paese - dalla sezione locale della confederazione sindacale CGT è pienamente riuscito, con la proibizione delle autorità militari ed il regime di stato d'assedio in cui si trova la città. Cordoba è pattugliata dall'esercito e sorvegliata da elicotteri. I dirigenti sindacali che operano nella clandestinità dopo l'arresto di uno di loro avevano indetto un comizio di protesta.

estradizione, aveva concesso loro asilo politico. A La Avana i prigionieri sono stati ricevuti da Manuel Fineyro Vice ministro degli Interni. Allende ha dichiarato di voler mantenere le relazioni con l'Argentina, ma di non poter servirsene di un milione di famiglie separate dal confine che divide il paese.

Seul, 26. Sono state inaugurate ufficialmente oggi due linee telefoniche che collegano le società delle Croci Rosse della Corea del Sud e della RDP di Corea.

DIRETTORE ALDO TORTORELLA CONDIRETTORE LUCA PAVOLINI DIRETTORE RESPONSABILE Carlo Ricchini

Incassato al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma... DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE 00185 - Roma - Via dei Condotti, 15

A Buenos Aires numerosi studenti hanno organizzato una manifestazione nelle piazze del centro della città per protesta contro la strage di Trelew e contro l'arresto di uno di loro.

A Tucuman l'esercito ha proibito una manifestazione per la proclamazione ufficiale della candidatura di Peron alla presidenza della Repubblica che doveva svolgersi in uno stadio. Nella stessa città duecento studenti sono stati arrestati dopo che la polizia ha invaso la facoltà di economia occupata dove si voleva celebrare la vigilia funebre di una delle vittime del massacro di Trelew.

In tutte le altre grandi città argentine si sono avuti manifestazioni e scontri con la polizia. Si fa notare che in coincidenza con l'inizio della campagna elettorale la polizia è stata dotata di «blindati anti sommosse» britannici, prove in Francia dei loro successi in una delle vittorie di mezzo pesanti 5 tonnellate e dotati di lancia gas, sirene «rompitimpani», lanciafiamme con sostanze chimiche, proiettori a raggi infrarossi, pompe lanciacolorante, un apparato per distruggere le barricate e una mitragliatrice su torretta girevole.

Il segretario permanente del comitato giapponese per gli aiuti al Vietnam è stato deciso di indire per il 28 agosto, in tutto il paese, una giornata di protesta contro la distruzione delle dighe.

«I bombardamenti del sistema idroelettrico della RDV - scrive il quotidiano Mladá Fronta - sono in sintonia con l'aspetto della politica di genocidio nei confronti della popolazione vietnamita...»

HELSINKI, 26. Gli Stati Uniti partecipano in novembre ai lavori preparatori per la Conferenza della sicurezza europea che si svolgerà ad Helsinki. Lo ha annunciato ieri sera il presidente finlandese Urho Kekkonen parlando ad una riunione del suo partito. Kekkonen ha detto che il governo finlandese, che è sempre stato fra i più attivi sostenitori della Conferenza e che fin dalle prime proposte avanzate dalla sicurezza europea, si è opposto in questo senso, aveva offerto ospitalità all'iniziativa.

«L'URSS, come è noto, si è già pronunciata a favore di questi lavori preparatori in novembre. Il governo di Mosca inoltre ha più volte espresso la speranza che la Conferenza sulla sicurezza europea possa essere convocata all'inizio del prossimo 1973. Ancora ieri l'organo ufficiale del governo sovietico, Izvestia, in un autorevole commento sosteneva la necessità di convocare al più presto una Conferenza sulla sicurezza europea, insistendo sul fatto che la evoluzione recente della situazione politica nel continente ha reso maturo tutte le condizioni per una tale assemblea, importante e decisivo fattore di distensione e di pace non solo per l'Europa ma per il mondo intero.

«L'URSS, come è noto, si è già pronunciata a favore di questi lavori preparatori in novembre. Il governo di Mosca inoltre ha più volte espresso la speranza che la Conferenza sulla sicurezza europea possa essere convocata all'inizio del prossimo 1973. Ancora ieri l'organo ufficiale del governo sovietico, Izvestia, in un autorevole commento sosteneva la necessità di convocare al più presto una Conferenza sulla sicurezza europea, insistendo sul fatto che la evoluzione recente della situazione politica nel continente ha reso maturo tutte le condizioni per una tale assemblea, importante e decisivo fattore di distensione e di pace non solo per l'Europa ma per il mondo intero.

IL CAIRO, 26. Contatti sono in corso fra il Cairo, Tripoli e Damasco, a quanto apprende Al-Ahram da fonte autorizzata, per stabilire le nuove date per la riunione del consiglio di presidenza della confederazione tripartita, già prevista per il 2 settembre nella capitale libica, e per la prima riunione del «comando politico unificato libico-egiziano», che dovrebbe svolgersi il 3 settembre con l'intervento di Sadat e Gheddafi per dare un primo avvio esecutivo al progetto di unione

Avrebbe avuto un passaporto falso

Atene: la polizia arresta il fratello di Panagulis

Una nota dell'«Avanti!» in risposta ad una losca manovra dei colonnelli per coinvolgere esponenti del PSI

ATENE, 26. Il governo greco ha reso noto che nei primi giorni della corrente settimana sono stati arrestati ad Atene, dalla polizia militare, Stathis Panagulis fratello di Alessandro Panagulis (il patriota condannato a morte per aver tentato alla vigilia del leader del regime dei colonnelli, Giorgos Papadopoulos quattro anni fa) e due donne, le quali si trovavano con lui.

La notizia è stata fornita ai giornalisti dal segretario generale alla stampa e alle informazioni, Luca Papanagelis, il quale ha sostenuto che i tre appartengono ad una organizzazione («Resistenza greca») di opposizione al regime e che essi si ripromettono di organizzare la fuga di Alessandro Panagulis.

PRAGA, 26. Il segretario generale del PC cecoslovacco, Husak, ha tenuto oggi un comizio a Bratislava in occasione del ventottesimo anniversario della insurrezione slovacca contro il nazismo e della inaugurazione di un nuovo ponte sul Danubio. Husak, dopo aver parlato della situazione interna e dello sviluppo da lui definito positivo del quinto piano quinquennale, è tornato sui processi che recentemente si sono svolti in Cecoslovacchia e che hanno suscitato il dissenso aperto di alcuni partiti comunisti dell'Occidente. Husak ha voluto ribadire quanto già aveva avuto modo di esprimere in una intervista al «Rude Pravo», di alcuni giorni fa. Egli ha aggiunto l'espressione del suo «dispiacimento» per le critiche di quelli che chiama «alcuni esponenti delle forze progressiste in Occidente» ai recenti processi, negando che questi processi siano stati politici.

«In realtà il dissenso non è venuto da «sinistra esponenti» ma dalle istanze dirigenti di alcuni partiti comunisti.

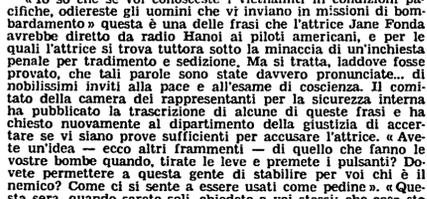
VACANZE LIETE

Advertisement for vacation homes in various locations like Villa Montanari, Rimini, Miramare di Rimini, etc.

Questo per Washington sarebbe tradimento

Le frasi «incriminate» di Jane Fonda a Hanoi

«Io so che se voi conoscesti i vietnamiti in condizioni pacifiche, ostereste gli uomini che vi inviano in missioni di bombardamento»



WASHINGTON, 26. «Io so che se voi conoscesti i vietnamiti in condizioni pacifiche, ostereste gli uomini che vi inviano in missioni di bombardamento» questa è una delle frasi che l'attrice Jane Fonda avrebbe detto da Hanoi ai piloti americani, e per le quali l'attrice si trova tuttora sotto la minaccia di un'inchiesta penale per tradimento e sedizione.

«Io so che se voi conoscesti i vietnamiti in condizioni pacifiche, ostereste gli uomini che vi inviano in missioni di bombardamento» questa è una delle frasi che l'attrice Jane Fonda avrebbe detto da Hanoi ai piloti americani, e per le quali l'attrice si trova tuttora sotto la minaccia di un'inchiesta penale per tradimento e sedizione.

Dopo il dibattito al Consiglio di sicurezza

Il Bangla Desh condanna il veto cinese all'ONU

Pechino vuole «impedire a un popolo di 75 milioni di persone di prendere il suo posto alle Nazioni Unite»

DACCA, 26. Il Bangla Desh ha energicamente reagito stamane al voto opposto dei rappresentanti della Cina popolare all'ingresso del nuovo Stato bengalese all'ONU. La radio di Dacca ha commentato l'atteg-

Rinvio il «vertice» Libia-Egitto e Siria

IL CAIRO, 26. Contatti sono in corso fra il Cairo, Tripoli e Damasco, a quanto apprende Al-Ahram da fonte autorizzata, per stabilire le nuove date per la riunione del consiglio di presidenza della confederazione tripartita, già prevista per il 2 settembre nella capitale libica, e per la prima riunione del «comando politico unificato libico-egiziano», che dovrebbe svolgersi il 3 settembre con l'intervento di Sadat e Gheddafi per dare un primo avvio esecutivo al progetto di unione

Annunciato da Kekkonen

Gli USA accettano: in novembre a Helsinki per la sicurezza europea

HELSINKI, 26. Gli Stati Uniti partecipano in novembre ai lavori preparatori per la Conferenza della sicurezza europea che si svolgerà ad Helsinki. Lo ha annunciato ieri sera il presidente finlandese Urho Kekkonen parlando ad una riunione del suo partito.

Caracas, 26

IL CAIRO, 26. Contatti sono in corso fra il Cairo, Tripoli e Damasco, a quanto apprende Al-Ahram da fonte autorizzata, per stabilire le nuove date per la riunione del consiglio di presidenza della confederazione tripartita, già prevista per il 2 settembre nella capitale libica, e per la prima riunione del «comando politico unificato libico-egiziano», che dovrebbe svolgersi il 3 settembre con l'intervento di Sadat e Gheddafi per dare un primo avvio esecutivo al progetto di unione